



COMUNE di CAORLE

Provincia di Venezia

*DOCUMENTO
UNICO DI
PROGRAMMAZIONE*

DUP

2023-2025

PRESENTAZIONE

Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perché redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.

Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del Documento unico di programmazione (DUP) le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa.

La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della Sezione strategica, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative.

Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il

fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della Sezione operativa, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

In attuazione di quanto disposto dall'art. 46 comma 3 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e smi, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 del 19.10.2021 sono stati approvati gli indirizzi generali di governo – Linee programmatiche mandato 2021-2026, che si riportano.

PROGRAMMA ELETTORALE LISTA CIVICA MARCO SARTO -CAORLE DI TUTTI

ECOLOGIA ED AMBIENTE

Il nostro programma segue le linee guida di Agenda 2030, e intende perseguire le politiche atte a raggiungere gli obiettivi comuni riguardo un insieme di questioni importanti indicate dalle Nazioni Unite, in particolare: una crescita sostenibile dove nessuno è escluso, il contrasto del cambiamento climatico e lo sviluppo in tema ambientale.

Ridurre il consumo di suolo mediante incentivazione volumetrica per chi prevede:

- maggior permeabilità delle superfici oggetto di intervento di urbanizzazione
- maggior numero di alberi piantumati
- pulizia delle aree private e dei paesaggi
- installazione di accumulo domestico per energia fotovoltaica.

Programmare insieme ad A.S.V.O. una raccolta differenziata che sia più attenta alle peculiarità del territorio, alla stagionalità e alla diffusione prevalente delle seconde case. Rimodulare orari e modalità di raccolta, estendendo la "differenziata porta a porta" a tutto il territorio comunale. Verificare, inoltre, la possibilità di passare alla tariffa puntuale (pagamento di quanto si produce), implementare spazi ed attività di isole ecologiche (anche interrate).

Attuare con A.S.V.O. la riorganizzazione e la razionalizzazione della raccolta differenziata in centro storico con attenzione particolare alla raccolta dell'umido prodotto dai pubblici esercizi e dai residenti, nonché la raccolta relativa alle attività commerciali.

Dare esecuzione al contratto di area umida del "Sistema della Laguna di Caorle" (accordo di programmazione negoziata).

Conseguimento della certificazione EMAS: certificazione ambientale che ha come obiettivo lo sviluppo economico sostenibile, attraverso il miglioramento di tutte le prestazioni ambientali in tutto il territorio comunale.

Realizzazione del Piano di Azione per l'Energia sostenibile ed il Clima (PAESC) –già adottato dalla Conferenza dei Sindaci –ed in particolare della forestazione urbana. Giornate civiche di pulizia dell'ambiente, prevedendo la pulizia di fiumi, canali e spiagge. Implementazione dell'Oasi Marina, realizzazione del PUMS metropolitano (Piano Urbano Mobilità Sostenibile), e del Masterplan veneto Orientale.

Ampliamento del parcheggio scambiatore di Sansonessa, con servizio navetta pubblico utilizzando mezzi ecologici, e proponendo pacchetti turistici collegati ai servizi di spiaggia in accordo con gli stabilimenti balneari ed il consorzio arenili.

Collocazione nel territorio di colonnine di ricarica elettrica per le automobili, in accordo con l'azienda che gestisce i parcheggi blu.

Sostituzione graduale del parco vetture comunali con mezzi ibridi ed elettrici, ed incentivazione dell'utilizzo delle biciclette elettriche da parte dei dipendenti comunali per brevi spostamenti di servizio.

Incentivare i pescatori, attraverso un contributo, alla raccolta della plastica in mare per evitare che il rifiuto pescato finisca nella TARI.

Circa i fabbricati pubblici:

Realizzazione di impianti fotovoltaici ed ottenimento dell'autonomia energetica.

Efficientamento dell'illuminazione pubblica e degli edifici attraverso l'energia solare ed i sistemi di accumulo energetico.

Acquisto di energia elettrica 100% verde.

Miglioramento del risparmio dei consumi negli edifici comunali con l'isolamento edilizio e nuovi infissi.

Condurre al mondo digitale gli oggetti della nostra esperienza quotidiana attraverso servizi "IoT" (internet of things), come sensori ambientali per la sicurezza, per l'efficienza energetica, per l'infomobilità e per il turismo.

Aderire al movimento regionale "Plastic Free", riciclare non basta e non tutta la plastica si può riciclare o è riciclata. pertanto, in tutti i locali comunali sarà rivista la distribuzione automatica di cibi e bevande confezionate con la plastica, favorendo prodotti che utilizzino le bio-plastiche.

Accordo con A.T.V.O affinché il trasporto urbano e scolastico sia effettuato con mezzi ibridi o elettrici.

Istituzione di comunità energetiche per il Fotovoltaico con contributi a fondo perduto (con i Fondi legge "Fraccaro", che prevedono 90 mila €/anno da usare per: energia rinnovabile, progetti di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile).

Controlli contro il frequente abbandono di rifiuti e sversamento nell'ambiente di sostanze inquinanti.

TURISMO, EVENTI, CULTURA

Si intende sviluppare il turismo in modo condiviso tra Operatori Turistici ed Amministrazione Comunale attraverso progetti, gestione di servizi, promozione anche rivedendo il piano strategico comunale in linea con la L.R. 11/13 ed il piano turistico strategico regionale.

Si vuole una collaborazione attiva con tutte le associazioni culturali e sportive, organizzando insieme eventi in tutto il territorio comunale per concorrere alla crescita sociale della comunità.

Rivitalizzazione del prodotto turistico CAORLE per una offerta più ampia e diversificata, implementando nuove strategie di comunicazione e di promozione.

Unificazione dei portali del turismo in un unico soggetto web che diventi il riferimento esclusivo per chiunque voglia informarsi e soggiornare a Caorle, come soggetto completamente nuovo che coinvolga tutte le categorie, e che sia proprietà diretta della destinazione Caorle.

Definizione di una nuova struttura di governance della destinazione turistica Caorle, con il coinvolgimento attivo degli operatori del settore e delle categorie più rappresentative, tramite la realizzazione della "Casa del Turismo" come unico complesso fisico/ideale dove poter riunire le associazioni di categoria, quali: Federalberghi, Ascom, Dmo, Consorzio Promozione Turistica e Amministrazione Comunale.

Istituire un unico ufficio stampa a servizio di tutta la località per una comunicazione univoca, condivisa, efficace ed efficiente.

Concertazione con le categorie circa l'utilizzo dell'Imposta di Soggiorno, realizzando un piano triennale di promozione turistica con la destinazione dei fondi necessari.

Potenziamento del sistema di accoglienza ed informazione turistica (IAT):

- nuovi uffici presso l'Azienda Chiggiato, nonché a Porto Santa Margherita e Duna Verde, anche in collaborazione con i privati;
- assunzione di personale qualificato;
- gli IAT avranno funzioni di: informazione turistica, gestione dei reclami, gestione dei canali turistici di comunicazione, verifica statistica dell'andamento dei flussi, assistenza agli operatori turistici nelle traduzioni, tour e visite guidate.

Rivalutazione di tutto il litorale compreso quello di Porto Santa Margherita, Duna Verde, Valle Altanea e Brussa, per sviluppare l'arenile come "Villaggio globale per una vacanza balneare attiva" a servizio anche di quelle strutture ricettive che non hanno spazi a disposizione da destinare alle diverse attività ricreative. Promuovere, inoltre, una riqualificazione ambientale del verde pubblico, attraverso l'applicazione di politiche di riciclo dei rifiuti e di energie rinnovabili.

Concreta realizzazione di una Smart City. Una città intelligente, ma soprattutto una città sostenibile, efficiente e innovativa, una città in grado di garantire un'elevata qualità di vita ai cittadini e ai turisti grazie all'utilizzo di soluzioni e sistemi tecnologici connessi e integrati tra loro. Lavoreremo ininterrottamente su sicurezza, educazione/scuola, salute, cultura, crescita sociale, tutela ambientale, mobilità sostenibile, sviluppo economico sostenibile.

Sviluppo delle "aree verdi" cittadine e periferiche come luoghi di benessere/per il tempo libero, creando una rete di collegamento attraverso il potenziamento delle piste ciclabili.

Valorizzazione delle zone rurali attraverso lo sviluppo e la promozione dello "slow & healthy tourism" (politiche di green economy, alloggi di accoglienza, cibo a km 0 e rispetto dell'ambiente, proposte di tempo libero nella natura: con bike touring, a cavallo, passeggiate, jogging ...).

Individuazione di un'area Water Sportlungo l'arenile di levante, aperta tutto l'anno, e regolamentata in modo tale da consentir la coesistenza in sicurezza di balneazione e sport acquatici, quali: Sup, Kitesurf, Windsurf, Wingfoil e Vela.

Ritornare ad essere un'amministrazione Pet-friendly, eliminando tutti i divieti inutili ed onerosi, in particolare il divieto di accesso agli animali in alcuni parchi pubblici. Creare aree dedicate allo sgambamento, garantendo al contempo la pulizia e il decoro delle aree verdi

cittadine attraverso la sistemazione anche di distributori di sacchetti igienici lungo i percorsi.

Individuazione di un'area periferica per l'offerta del divertimento notturno che non sia in contrasto con le attività ricettive.

Potenziamento delle piattaforme social per la comunicazione nazionale ed internazionale: ospitalità ad influenzare blogger, migliorando ed ottimizzando la promozione nei canali tradizionali.

Sviluppo di progetti multimediali, innovativi e promozionali per meglio promuovere Caorle anche attraverso una struttura organizzativa specifica interna al DMO (Caorle film Commission) e coinvolgendo i giovani del luogo.

Istituire, in primavera, un appuntamento/evento di apertura della stagione su tutto il territorio balneare e rurale, aperto a cittadini, turisti e tour operator, evento con finalità di market place per operatori del settore, atto a pubblicizzare tutto il territorio e a far vivere le peculiarità turistiche che Caorle offre.

Mantenimento e miglioramento delle manifestazioni esistenti (Caorle Wonderland, Caorle Street Food, Festa del Pesce, ...) in accordo con le associazioni e gli operatori economici.

Illuminazione delle opere di ScoglieraViva in modo da rendere effettivamente l'area un Museo Plein Air.

Valorizzazione e sostegno delle feste di identità Caorlotta in collaborazione con i comitati organizzatori delle Associazioni e della PRO LOCO, per l'organizzazione della Festa del Pesce, della Festa della Madonnina del Mare, e di tutte le manifestazioni popolari e sagre che si svolgono nel territorio comunale.

Promozione di attività e di gruppi culturali, con la calendarizzazione di eventi musicali, letterari e culturali, rafforzando anche la comunicazione riguardo Caorle, Città di arte e di cultura.

Ove possibile, rivalutazione dei cambi di destinazione d'uso (alla luce dei nuovi parametri introdotti dal D.P.C.M. n. 13/2018) delle strutture alberghiere con conversione in strutture più idonee (condhotel, RTA, etc.) ed in linea con il nuovo mercato dell'offerta turistica.

Pianificare una politica turistica che allunghi la stagionalità, sfruttando il turismo congressuale e degli eventi (MICE) mediante un apposito ufficio (Caorle Convention Bureau) per:

- organizzare eventi musicali con artisti nazionali ed internazionali;
- promuovere il turismo balneare invernale con la valorizzazione di contenuti legati al benessere del corpo e della mente;
- pianificazione di eventi culturali e promozione della "Città d'arte" e dei siti museali;
- appuntamenti enogastronomici per valorizzare la tipicità e la tradizione dei prodotti ittici e agricoli locali come elemento strategico, attraverso la promozione di prodotti IGP e DOP, e registrazione di prodotti comunali di origine "DE.C.O.";
- potenziamento del turismo sportivo diurno e notturno, con attenzione alle nuove forme di outdoor extreme, riqualificando e sostenendo le strutture esistenti, anche riequilibrandone la regolamentazione di utilizzo per allungarne gli orari di fruizione.

POLITICHE SOCIALI, SCUOLA,
ASSOCIAZIONISMO, LEGALITÀ

Le politiche sociali, il mondo dell'Associazionismo del Terzo Settore e le questioni legate alla legalità, saranno sempre alla nostra attenzione e verranno discusse con appositi tavoli.

Questi temi non sono sempre di esclusiva competenza comunale, per questo motivo saremo sempre presenti negli Enti e nelle Amministrazioni che ne hanno la competenza.

Riorganizzazione del settore dei servizi alla persona per incrementare ed offrire l'assistenza adeguata ai servizi per le famiglie, per i giovani e gli anziani.

Istituire un Servizio Comunale di "prenotazione e accompagnamento visite" per chi ne avesse la necessità.

Istituzione della figura del "dentista solidale" per permettere le cure mediche a tutte le persone in difficoltà, lavorando in stretto concorso con specialisti, medici di base e servizi sociali.

Potenziamento del PPI e ripristino delle attività sospese, collaborazione con il CAV di Portogruaro, introduzione della medicina di gruppo integrata, attivazione –in collaborazione con l'ULSS –di progetti sollievo per anziani affetti da demenza senile o/e Alzheimer.

Posizionamento di DAE (defibrillatori semiautomatici) ad uso emergenziale nelle principali piazze cittadine e nei luoghi di assembramenti di tutto il territorio comunale. Attivazione – in collaborazione con i volontari delle associazioni –di corsi BLS (Basic Life Support Defibrillation) aperti a tutti i cittadini, con priorità per gli insegnanti e i pubblici ufficiali. Promuovere così la sensibilizzazione e l'informazione della popolazione, soprattutto per i genitori.

Realizzazione di una "Casa-Famiglia" per l'ospitalità, anche temporanea, di persone e nuclei familiari in difficoltà.

Contrasto deciso ed attivo alle dipendenze da alcol, alle sostanze tossiche e ludopatie.

Attivazione di progetti contro la solitudine (rivolti agli "anziani soli") in collaborazione con i servizi sociali ed il volontariato, che siano finalizzati alla consegna della spesa e dei farmaci, a passeggiate, letture ed ascolto.

Garantire una costante e continua presenza sul territorio di assistenti sociali e psicologi, anche in stretta collaborazione con la scuola e le associazioni territoriali.

Sostegno alle famiglie in stato di bisogno, in stretta collaborazione con le Parrocchie e le Associazioni di riferimento.

Promozione di politiche attive per la famiglia, quali:

- una campagna di sensibilizzazione per "amministratore di sostegno";
- la promozione di "corsi per badante" e l'istituzione di un albo per facilitarne la ricerca;
- l'attivazione di corsi di sensibilizzazione delle fragilità, tutte;
- la creazione di uno sportello digitale messo a disposizione per adempimenti burocratici, e dello sportello per la compilazione dell'ISEE;
- l'incentivazione di uno "Sportello Lavoro" che garantisca una formazione idonea alle persone in cerca di lavoro e che sia in linea con le richieste del mercato del lavoro;
- garantire le politiche di sostegno alle famiglie (baratto amministrativo, bonus famiglie numerose, sportello d'ascolto).

Riorganizzazione, riqualificazione e ampliamento della casa di Riposo "Don Moschetta" (ipotesi per una struttura polifunzionale), e potenziamento dell'attività del Centro Pertini portandola anche nelle frazioni.

Concertazione e collaborazione con il Comune di San Stino di Livenza per i servizi primari legati all'infanzia, agli anziani, alla scuola e all'istruzione, con riferimento alle problematiche demografiche delle varie frazioni in generale.

Mantenere una collaborazione attiva con la scuola, potenziando e migliorando i servizi mensa e trasporto scolastico, assistendo i progetti in campo e aumentando altresì la

dotazione informatica sia nelle aule (LIM) sia nelle sale computer, sostenendo la relativa manutenzione.

Garantire tramite convenzione il sostegno economico a scuole ed asili.

Istituzione della "Festa dell'albero" in collaborazione con le scuole e promuovere la cultura ambientale nei più giovani attraverso progetti dedicati.

Attuazione del piano PEBA (piano eliminazione barriere architettoniche) in tutto il territorio comunale, compresi i parchi e le spiagge; valorizzazione e potenziamento del CEOD di Cà Cottoni.

Creazione di una rete di banche dati dei lavoratori del settore del turismo per lo scambio tra le località costiere e le località di montagna, per dare opportunità lavorative e possibilità agli operatori turistici di attingere alle professionalità già formate.

Sostegno a tutte le Associazioni del territorio e Creazione della Consulta delle Associazioni per condividere progetti comuni.

Promuovere nelle scuole campagne di sensibilizzazione in contrasto al fenomeno del bullismo.

Apertura di uno sportello e di un sito web per la segnalazione di ogni tipo di problematica comunale e sociale (sicurezza, danneggiamenti, truffe agli anziani, interventi da attuare, ...) garantendo una risposta attenta alle istanze di tutti i cittadini;

Creazione sul territorio di una rete di Last Minute Market (mercati dell'ultimo minuto) in grado di avvicinare la grande catena distributiva contro lo spreco del cibo ed offrire un ammortizzatore sociale alle persone meno abbienti. "Il cibo a minor costo".

Sostegno alle famiglie nel periodo estivo per permettere a tutti i bambini la frequentazione di un centro estivo anche con l'ausilio di associazioni locali.

Eventi di solidarietà a sostegno dei cittadini in difficoltà economica.

Recupero del patrimonio orale esistente tramite la raccolta delle testimonianze degli anziani e realizzazione di pubblicazioni per trasmettere alle nuove generazioni la nostra storia.

Creazione di una Rete della disabilità e delle malattie rare in modo da favorire la condivisione delle conoscenze su base territoriale. Progetti di svago, di ritrovo, di socializzazione, di creazione di rapporti sociali.

Attivazione di tavoli di confronto sui temi delle problematiche minorili con l'ausilio di esperti nelle varie discipline (psicologi, neuropsichiatri infantili, operatori sociali, operatori scolastici).

Creazione della "Banca del Tempo" dove i cittadini potranno mettere a disposizione il proprio tempo libero e destinarlo alla creazione di una rete di servizi.

Istituire il baratto amministrativo: sconto o esenzione di una tassa locale o di un tributo dovuto alle casse comunali in cambio di un impegno concreto a migliorare il territorio e il paese.

Adesione alle Associazioni "Libera" ed "Avviso Pubblico" per una condivisione totale delle finalità etiche, sociali e morali, ma soprattutto per la promozione della cultura della legalità e della lotta contro tutte le mafie, sensibilizzando già dall'età scolare.

SPORT E POLITICHE GIOVANILI

Dedicare maggiore attenzione alle politiche giovanili attraverso: la realizzazione di un "Centro di aggregazione giovanile", la costituzione del "Consiglio Comunale dei ragazzi" e incrementare l'assegnazione di borse di studio per meriti scolastici, sportivi, culturali e sociali.

Sostegno alle associazioni sportive, in particolar modo per l'attività sportiva indirizzata ai giovani partecipando anche attivamente alla formazione degli istruttori sportivi.

Adeguamento e sistemazione degli impianti sportivi con attenzione all'accessibilità per i diversamente abili, ottimizzazione dell'utilizzo e realizzazione di aree per lo sport anche nelle frazioni.

Sistemazione in modo definitivo degli spazi sotto la tribuna dello Stadio Comunale ed in particolare gli spogliatoi, i magazzini, il punto di primo soccorso, le torri faro fortemente deteriorate e pericolose, e la palestra.

Realizzazione dell'impianto di aria condizionata nel palazzetto dello sport per poter fare attività anche durante l'estate e per potere ospitare Federazioni, Associazioni e Club sia per la preparazione precampionato, sia prima di un evento internazionale.

Stipulare un accordo di programma con la proprietà del Palaexpomar che preveda la costruzione di spogliatori, nuovi impianti di illuminazione e riscaldamento, pavimentazioni mobili e quanto necessario per l'utilizzo della struttura a fini sportivi e culturali (ad esempio Fiera di Rimini).

Individuazione e creazione di un'area Skateparke di palestre all'aperto nei parchi pubblici esistenti, attrezzandole con sbarre, corde,

Realizzazione di spazi ed aree verdi per il ritrovo e la socializzazione.

Giornate dedicate all'importanza della pratica sportiva a livello dilettantistico, amatoriale e professionistico ed ai risvolti sulla salute con la partecipazione di esperti del settore.

Coinvolgimento dei giovani nella fase della concezione, promozione e realizzazione di iniziative culturali ed artistiche (concerti, spettacoli teatrali, eventi, ...) da loro stessi promosse e suggerite.

Coinvolgimento e valorizzazione di tutte le associazioni sportive, ed incentivazione delle loro attività mediante le settimane di promozione dello sport, anche attraverso la presenza di "testimonial" di fama internazionale.

Realizzazione di grandi eventi concentrati soprattutto ad inizio e fine stagione per coinvolgere maggiormente le nostre Associazioni ed allungare la stagione turistica.

Incrementare l'attività sportiva all'interno del programma scolastico attraverso il progetto comunale Sport a Scuola.

Istituire uno sportello comunale Informagiovani sia fisico, sia virtuale per fornire informazioni utili al mondo giovanile.

Condividere e realizzare un progetto relativo all'ex macello per una riqualificazione dell'area e una migliore funzionalità a favore delle Associazioni.

LAVORO E FORMAZIONE

Promuovere lo sviluppo di corsi professionali per garantire la formazione di personale addetto ai servizi turistici, al fine di porre rimedio alla difficoltà di reperimento di personale qualificato.

Campagna attrattiva per la dislocazione nel territorio di imprese del settore terziario: call center, aziende di informatica.

Continuo monitoraggio dei bandi europei per la formazione giovanile nel settore turistico, terziario, pesca e agricoltura.

Corsi di formazione e sostegno economico per la formazione di figure professionali.

Ricerca nuove attività atte a creare occupazione con interventi di fiscalità agevolata (Start Up), con particolare attenzione all'imprenditoria giovanile e femminile.

Istituzione di laboratori educativi artigianali per riscoprire e valorizzare "i mestieri di una volta" in collaborazione con le scuole presenti sul territorio.

Sostenere l'imprenditoria giovanile (Piano Locale Giovani) di concerto con gli sportelli della Città di Caorle.

COMMERCIO E AGRICOLTURA

Accordi con i commercianti per iniziative mensili di promozione dei loro prodotti.

Lotta all'abusivismo commerciale e alla vendita di prodotti contraffatti.

Rilancio del commercio attraverso facilitazioni fiscali soprattutto per le aziende formate da giovani e da donne.

Promuovere i mercati di prodotti a "chilometro zero", parallelamente ad una cultura legata al mangiare sano, biologico e all'educazione alimentare.

Realizzazione di fiere dedicate all'agricoltura e ai prodotti locali.

Promozione di corsi gratuiti con esperti sulle "modalità di coltivazione di orti" per incentivare la produzione di prodotti biologici tipici del territorio.

Sostegno alle iniziative che gli agricoltori intraprenderanno per tendere alla rinascita dell'economia agricola locale.

Inserimento dei prodotti del territorio nelle mense scolastiche.

Facilitazione e semplificazione delle procedure per le Aziende agricole, per modificare le costruzioni e renderle conformi alla normativa Europea per il benessere degli animali.

Riduzione dei tempi per installare i "tunnelmobili" ad uso agricolo, per il deposito di paglia e fieno e per il ricovero dei mezzi agricoli.

PESCA

Riorganizzazione della gestione del Mercato ittico a Direzione Comunale al fine di incentivare il conferimento del pescato da parte di tutta la marineria.

Creazione di un centro di sgusciamento e di trasformazione del pescato per consentire alla marineria una fonte alternativa di reddito.

Riorganizzazione degli spazi dei magazzini per la pesca per consentire ai pescatori il ricovero di reti ed attrezzi.

Progetto comunale che attivi la certificazione di riconoscimento del pesce di Caorle.

Escavo della Foce del Livenza e del Canale dell'Orologio per garantirne la navigabilità.

Escavo e sistemazione del Rio Interno e sistemazione delle banchine e messa in sicurezza dal punto di vista Idraulico (eventualmente anche con la realizzazione di porte vinciane).

Accurata gestione dei diritti esclusivi di pesca, nuova tabellazione e controllo dell'abusivismo.

Accertamento dei confini di Caorle contro il Comune di San Michele al Tagliamento sulla foce del Baseleghe.

Concertazione con la Regione e gli enti competenti per la riapertura del "Baseleghe grande".

Piano definitivo dei "Casoni" al fine di garantirne la loro conservazione e destinazione con particolare attenzione al mondo della pesca, della pescaturismo e dell'ittiturismo attivando politiche contributive in special modo verso i giovani.

Richiesta concessione spazio acqueo in "Sacheta" per lo stazionamento delle batee dei pescatori.

Nel piano di gestione degli spazi acquei privilegiare l'assegnazione di un "posto barca" ai residenti (vedi lavori pubblici).

FONDI EUROPEI E PNRR

Istituzione di un Ufficio locale dedicato all'acquisizione di informazioni, assistenza e risposte alle domande sulla legislazione, sui programmi e sulle opportunità di finanziamenti dell'Unione Europea. L'obiettivo è quello di predisporre progetti volti al reperimento diretto di fondi comunitari da utilizzare sul territorio.

Reperimento fondi per progetti ed interventi strutturali.

Promuovere sinergie tra le associazioni di volontariato e gli uffici comunali per partecipare a bandi europei al fine di acquisire risorse aggiuntive utilizzabili anche a fini sociali.

Reperimento Fondi europei e regionali volti ad agevolare l'imprenditoria giovanile e femminile.

LAVORI PUBBLICI, URBANISTICA, RESIDENZIALITÀ, ISTITUZIONI COMUNALI IN GENERALE

Pianificazione del nostro territorio con la partecipazione dei cittadini nelle scelte importanti da prendere, trasparenza delle decisioni e difesa dei beni comuni nonché dei valori ambientali ed architettonici.

Adozione ed attuazione di una "politica attenta" a favore della residenzialità stabile (con particolare riferimento alle famiglie e alle giovani coppie) programmando con i residenti del capoluogo e delle frazioni un nuovo assetto urbanistico che garantisca la possibilità di acquisizione di una abitazione a prezzi accessibili.

Riqualificazione del Lungomare Trieste attraverso un progetto che sia funzionale al turismo e alla viabilità urbana, ma anche concretamente realizzabile e condiviso con i residenti e gli operatori economici.

Attuazione di interventi mirati a risolvere le criticità emerse in seguito alla realizzazione del primo stralcio di Viale Santa Margherita, con particolare attenzione alla sicurezza, al verde con nuove piantumazioni, all'arredo urbano e alla viabilità.

Riqualificazione di Viale dal Moro quale elemento di collegamento tra centro storico e Viale Santa Margherita, attraverso un progetto condiviso con i cittadini, a basso impatto urbanistico, con pista ciclabile, piantumazioni, verde e arredo urbano.

Completamento del Museo Nazionale di Archeologia del Mare e creazione di una rete museale con le altre realtà presenti nel territorio, acquisizione dei fabbricati del Polo Museale non utilizzati e sistemazione dell'area verde adiacente, nonché conseguente creazione del "Parco di Sansonessa" con il recupero dell'area del Mulino.

Completamento del Cinema-Teatro Bafile, anche in un'ottica di turismo congressuale e della convegnistica, per una maggiore opportunità di offerta turistica di destagionalizzazione.

Concertazione con la Regione Veneto ed il Genio Civile, al fine di programmare interventi di ripristino del muro di contenimento del rio interno, e di altri interventi strutturali aventi ad oggetto la messa in sicurezza dello stesso.

Programmazione dello scavo e pulizia dei canali interni, messa in sicurezza dell'argine dell'Orologio, prendendo inoltre cognizione dell'interramento della Sacheta mirando al ripristino dello stazionamento delle Batee, e delle barche storiche.

Realizzare un nuovo Piano Urbano del Traffico che preveda: la creazione di ZTL, la revisione, modifica o creazione di sensi unici, di stalli di sosta (gratuiti e non) riservati ai residenti, che disciplini e regolamenti la sosta dei camper favorendo l'utilizzazione del

parcheggio scambiatore attraverso l'utilizzo di mezzi pubblici che lo colleghino al centro storico.

Concertazione con le istituzioni sovracomunali e condivisione delle scelte con la cittadinanza per la realizzazione del secondo accesso al Capoluogo, al preminente scopo di mettere in sicurezza la viabilità e di contenere l'inquinamento da smog.

Ripristino delle pavimentazioni originali in centro storico, oggi rattoppate con il catrame, e realizzazione di aree di sosta per biciclette appositamente segnalate. Sistemazione dell'illuminazione di Lungomare Petronia.

In accordo con la Parrocchia Santo Stefano restaurare il Santuario della Madonna dell'Angelo.

Riqualificazione dell'area "ex pronto soccorso" con un recupero che avrà finalità di aggregazione sociale a servizio dei cittadini ed alle Associazioni di Volontariato.

Rifacimento di Piazza Leonardo Da Vinci, progetto necessario per l'importanza viaria assunta dopo la modifica della viabilità in Viale Santa Margherita, e per mettere in sicurezza gli studenti delle scuole medie ed elementari.

Revisione della variante generale al Piano degli Arenili, nonché riqualificazione dell'Arenile di Porto Santa Margherita, Valle Altanea, Duna Verde e sviluppo ecosostenibile del litorale di Brussa.

Riorganizzazione degli uffici comunali, istituzione di un ufficio per il reperimento di fondi (comunitari, statali e regionali), e potenziamento dell'ufficio di progettazione comunale garantendo imparzialità, efficienza e celerità dell'azione amministrativa.

Programmazione di una azione amministrativa/urbanistica improntata al non-consumo di suolo, ma alla riqualificazione ed al recupero del patrimonio edilizio esistente, altresì incentivando (ad esempio con il credito edilizio) il recupero delle case in zona agricola (ora per lo più abbandonate e cadenti) e promuovendo Piani degli Interventi che siano finalizzati al recupero del patrimonio edilizio esistente ed alla tutela del paesaggio e del territorio.

Programmare con tutti i residenti un nuovo assetto urbanistico che veda una sinergia tra il capoluogo, i quartieri e le frazioni con l'inserimento di aree verdi e piazze per il ritrovo e la socializzazione.

Programmazione e realizzazione di piste ciclabili per favorire l'interconnessione smart e la programmazione di collegamenti ciclabili con gli altri comuni dell'entroterra; riqualificazione, manutenzione e ripristino delle ciclabili esistenti dissestate a causa della totale assenza di manutenzione.

Attuazione di interventi di riqualificazione urbana, decoro, riorganizzazione della manutenzione del verde, strade, marciapiedi, dell'intero territorio comunale.

Messa in sicurezza delle pensiline delle fermate degli autobus, in tutto il territorio comunale.

Realizzazione di aree riservate per i cani anche senza guinzaglio (c.d. dog agility).

Concertazione con la Città Metropolitana per il riconoscimento dei confini sul Baseleghe con il comune di San Michele al Tagliamento.

Nel piano di gestione degli spazi acquei privilegiare l'assegnazione di un "posto barca" ai residenti (vedi pesca).

Messa a norma e in sicurezza di edifici pubblici ed impianti sportivi.

Previsione di una copertura di internet e telefonia mobile su tutto il territorio comunale, sollecitando accordi con i gestori dei servizi pubblici di rete.

Attuazione del piano delle acque e implementazione dello stesso.

Ripristino degli incontri periodici tra istituzioni comunali, frazioni e quartieri, per condividere l'azione amministrativa con tutti i cittadini, al fine di essere puntuali, precisi e trasparenti con le scelte amministrative di tutte le realtà.

SANSONESSA –CA' CORNIANI

Realizzazione della pista ciclabile su Viale Panama e relativa messa in sicurezza della Strada Provinciale (viale Panama) ormai "divenuta" strada urbana, e degli attraversamenti collegati.

Costruzione di una rotatoria nell'area di innesto di Via Sansonessa con la Strada Provinciale 54 (viale Panama) per il rallentamento del traffico.

Completamento del Museo Nazionale di Archeologia del Mare e sistemazione dell'area verde adiacente, recupero dell'area del Mulino, acquisizione dei fabbricati al Polo Museale non utilizzati e conseguente creazione del "Parco di Sansonessa" attrezzato per le famiglie.

Costruzione di un centro di aggregazione polifunzionale nell'area ex Plavis, con spazi idonei per le persone anziane. Spazi di ritrovo e socializzazione per i giovani e le famiglie; il centro di aggregazione con gli spazi esterni potrà essere sede del comitato festeggiamenti per la festa di Sansonessa e altre nuove iniziative.

Pieno sostegno al Comitato Festeggiamenti con il quale condividere le iniziative esistenti per una maggiore inclusività e crescita sociale del quartiere.

Creare un collegamento trasporto da e per il centro del capoluogo al fine di permettere una mobilità sostenibile e accessibile anche alle persone non automunite (anziani, giovani ...).

Rifacimento del manto stradale della pista ciclabile esistente e collocazione di elementi di arredo e funzionali alla percorrenza.

Adeguate piano di manutenzioni ordinarie riguardanti pavimentazioni, illuminazione, arredo urbano e verde pubblico.

Presenza periodica dell'Amministrazione Comunale durante tutto il mandato amministrativo attraverso incontri pubblici con i residenti per ascoltare le istanze dei cittadini e portare all'attenzione i progetti che si intendono realizzare a favore del quartiere.

Rivisitazione del piano urbano del traffico poiché gli ultimi interventi realizzati fanno collassare puntualmente la viabilità.

Concertazione con le istituzioni sovracomunali e condivisione delle scelte con la cittadinanza, per la realizzazione del secondo accesso al Capoluogo, oramai assolutamente necessario per la messa in sicurezza della viabilità evitando così stazionamenti e inquinamento che colpisce anche il quartiere di Sansonessa.

Potenziamento e sistemazione del Parcheggio scambiatore con servizio di collegamento ecosostenibili e incentivare la mobilità "slow".

Interessamento con il genio civile per la messa in sicurezza degli argini del canale dell'orologio e del tratto in prossimità del ponte Saetta.

Sistemazione dell'ex scuola elementare di Ca' Corniani sia dell'edificio, sia dell'area verde.

Collegamento delle piste ciclabili presenti nell'area delle Generali con la pista ciclabile che arriva all'interno del parcheggio scambiatore.

FALCONERA

Concertazione con le istituzioni regionali e statali per la sdemanializzazione e acquisizione dell'area di Falconera; realizzazione di un Piano di Recupero che preveda la definitiva sistemazione dell'area.

Riproporre e dare esecuzione al piano ambientale e paesaggistico dei Casoni e della Laguna di Caorle (casoni e cavane).

Recupero, salvaguardia e valorizzazione dell'area di Falconera e dei Casoni per un turismo ambientale ecosostenibile, anche attraverso la realizzazione e/o potenziamento del traghetto in zona Falconera -San Gaetano -Brussa, e dei vari percorsi ciclabili e navigabili.

Sistemazione e messa in sicurezza di strade, compresa l'illuminazione, asfaltatura e arredo urbano (via dei Casoni e viale dei Cacciatori).

SANTA MARGHERITA

Recupero del decoro urbano del quartiere di Santa Margherita, con interventi mirati su: strade, marciapiedi, illuminazione pubblica, verde pubblico, segnaletica stradale, parchi, parcheggi.

Recupero e messa in sicurezza dell'argine e del Canale dell'Orologio, sia per quanto riguarda il traffico acqueo, sia per la viabilità ciclopedonale compreso il rifacimento dell'impianto di illuminazione.

Sistemazione del parco giochi di Santa Margherita, nello specifico: rifacimento della recinzione, dei viali, ripristino del verde, nuove piantumazioni, tunnel di collegamento alla spiaggia, installazione di giochi per bambini, ecc..

Completamento di Viale Santa Margherita fino a Piazza Piave valutando anche il mantenimento delle alberature esistenti.

Valorizzazione del Campeggio Comunale anche attraverso nuove piantumazioni, salvaguardia delle dune e arredo interno adeguato e una pianificazione verso Campeggio Eco a 4 Stelle.

Sistemazione di via Tagliamento, via Duca degli Abruzzi, piazza Marco Polo e via Vespucci con sistemazione dei marciapiedi, manto stradale, illuminazione e arredo urbano.

Ottenimento concessione area demaniale della zona retrostante il ristorante Al Faro e sistemazione definitiva della stessa.

Acquisizione al patrimonio comunale dell'ex caserma della Guardia di Finanza di via Livenza/via Tagliamento e sistemazione dell'area.

Sistemazione delle recinzioni e delle aree esterne delle case popolari di via Gramsci e via Ortigara.

SAN GIORGIO DI LIVENZA –CA' COTTONI

Realizzazione di un collegamento ciclo-pedonale tra Corso Risorgimento e Via Mentana con contestuale riqualificazione della strada (riasfaltatura, illuminazione, ecc.).

Nell'ambito della indispensabile riqualificazione di tutti gli edifici pubblici e degli impianti sportivi esistenti, posizionare pannelli fotovoltaici ed installare impianti poco energivori al fine di perseguire l'autonomia energetica dei fabbricati pubblici.

Intavolare un proficuo rapporto di collaborazione con l'Amministrazione comunale di S. Stino di Livenza (mancato in questi ultimi anni) per garantire i livelli essenziali dei servizi pubblici e delle prestazioni quali i trasporti, le poste, i prelievi, garantire il mantenimento delle scuole, una biblioteca condivisa e studiare la possibile realizzazione di un Centro Anziani e di un Centro di aggregazione per i giovani.

Sfruttare meglio le potenzialità della Delegazione Comunale con il ripristino dell'apertura giornaliera e la presenza settimanale di un amministratore comunale al fine di ripristinare un corretto rapporto tra amministrazione e cittadini che devono essere protagonisti delle

scelte riguardanti il proprio territorio. A tale scopo riprendere l'organizzazione degli incontri semestrali del Sindaco in assemblee pubbliche a cui invitare tutta la cittadinanza.

Presso il parcheggio della Delegazione Comunale, installare delle colonnine per la ricarica degli automezzi elettrici al fine di contribuire, nel nostro piccolo, alla riduzione dell'inquinamento e delle polveri sottili.

Riqualificare l'attuale Centro sportivo con il rifacimento e potenziamento dell'impianto di illuminazione, ampliamento degli spogliatoi, la sistemazione dell'area esterna nonché un esteso utilizzo della palestra pubblica presente presso gli edifici dell'ATER.

Mettere in sicurezza la strada provinciale Jesolana che attraversa il Paese, da Via Triangolo fino a tutto Corso Risorgimento, al fine di ridurre la velocità dei mezzi che vi transitano.

Realizzare l'intervento di rifacimento di Piazza Libertà, mantenendo gli alberi e il verde esistente, sistemare i marciapiedi di Largo Indipendenza e rivedere l'incrocio con Corso Risorgimento (progetto esistente).

Concertare con gli operatori economici e tutta la comunità un intervento di riqualificazione della pista ciclabile di Corso Risorgimento.

In accordo con il Comune di San Stino, rifare l'illuminazione sul ponte del Canale Brian ed installare degli elementi di separazione che consentano l'attraversamento ciclabile e pedonale del ponte in sicurezza.

Sempre in accordo con il Comune di San Stino, installare delle pompe per il rapido prosciugamento del parchetto pubblico a cavallo dei due Comuni, tra Via Solferino e via Alighieri, al fine di estenderne la fruizione anche nei periodi di maggiore piovosità.

Ripristinare la presenza fissa di un dipendente comunale per le piccole manutenzioni, la pulizia e lo sfalcio delle erbacce dai marciapiedi ecc. ed evitare le situazioni di degrado di questi ultimi anni.

Esercitare tutte le azioni necessarie nei confronti di Poste Italiane per la riapertura dell'ufficio postale.

Attuare una campagna di piantumazioni arboree utilizzando allo scopo anche i piccoli spazi incolti o abbandonati, anche in accordo con i privati.

Riasfaltare la strada e sistemare il marciapiede della Zona artigianale di Via Triangolo.

Mettere in sicurezza via della Resistenza attraverso strumenti che limitano la velocità dei veicoli come i dissuasori, i limitatori di velocità luminosi e gli autovelox.

Nelle prossime scelte urbanistiche privilegiare, anche con sconti sugli oneri di urbanizzazione, gli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente, anche nelle zone agricole, evitando ulteriore consumo di suolo, favorendo la realizzazione di edifici con elevate prestazioni energetiche, con grande permeabilità nelle aree scoperte e, soprattutto, accessibili alle giovani coppie.

Aprire un confronto costruttivo con i commercianti, gli esercenti e gli artigiani che operano nella Frazione per individuare iniziative e interventi che possano supportare tutti i nostri operatori in questo difficile momento caratterizzato dalla spietata concorrenza dei centri commerciali e delle vendite on line.

Predisporre un servizio settimanale di bus navetta che accompagni gli anziani con mobilità ridotta, e chi non è automunito, per le visite al cimitero.

Costruzione di nuovi loculi nel cimitero di San Giorgio di Livenza, potatura della siepe perimetrale ed esecuzione delle opere di restauro e risanamento conservativo del cimitero per porre termine alla situazione di abbandono e di degrado in cui è stato lasciato negli ultimi anni.

Eeguire un indispensabile intervento di sistemazione di tutte le strade comunali di San Giorgio e Ca' Cottoni, dei marciapiedi, dell'illuminazione pubblica e delle aree verdi. In

particolare per Ca' Cottoni la sistemazione dell'accesso alla Frazione compresa la sistemazione del monumento ai caduti.

In accordo con il Comune di S. Stino e la Città Metropolitana di Venezia, mettere in sicurezza la strada arginale da La Salute a Ca' Cottoni, verificando anche la possibilità di realizzare una nuova strada, già prevista dalla pianificazione comunale e sovracomunale, che si colleghi all'attuale strada Ca' Cottoni –Caorle dopo la discesa di Ca' Cottoni, in prossimità del Centro Diurno.

Identificare la zona di via strada Valle Salici con adeguata cartellonistica.

Presenza costante dell'Amministrazione Comunale attraverso incontri pubblici con i residenti per ascoltare le istanze dei cittadini e portare all'attenzione i progetti che si intendono realizzare a favore delle Frazioni.

OTTAVA PRESA -SAN GAETANO –MARANGO

Realizzazione della pista ciclabile che colleghi il capoluogo al centro della frazione di Ottava Presa passando per Strada Riello e Strada Ottava Presa.

Messa in sicurezza della Strada Provinciale 59, con adeguata segnaletica a protezione della viabilità del nucleo cittadino.

Sistemazione e messa in sicurezza dell'area abbandonata relativa alla lottizzazione di via delle Cascine.

Sistemazione e pulizia dell'area PIP in modo programmato e continuativo.

Realizzazione (attraverso accordo pubblico-privato) di una Piazza in centro ad Ottava Presa con il recupero del comparto ex Officina Cecotto.

Tombinamento del fossato che va dal tratto finale di via delle Cascine al tratto iniziale di Strada Ottava Presa (Progetto esistente).

Individuazione e realizzazione di un'area verde che diventi il parco pubblico della frazione, allestito con giochi per bambini e punto di incontro per i residenti.

Concertare con ATVO o predisporre direttamente un servizio di bus navetta gratuito che accompagni i cittadini con mobilità ridotta, e chi non è automonito, al centro di Caorle.

Realizzazione di un'area dedicata allo sport ed al tempo libero che assieme al centro polifunzionale, oggi poco utilizzato, possa dare l'opportunità ai residenti di avere a disposizione un punto di aggregazione necessario alla crescita inclusiva della frazione.

Individuazione di spazi acquei da dare in concessione per l'attracco di piccole imbarcazioni lungo il Lemene ed il Riello anche in prospettiva di uno sviluppo turistico "slow" della frazione.

Adeguato piano di manutenzioni ordinarie riguardanti pavimentazioni, illuminazione, arredo urbano e verde pubblico.

Illuminazione di Strada Ottava Presa.

Pieno sostegno al Comitato Festeggiamenti di Ottava presa con il quale condividere le iniziative esistenti e realizzare altri nuovi eventi per una maggiore inclusività e crescita sociale della Frazione.

Pieno Sostegno alla Parrocchia per la realizzazione del Progetto sociale a San Gaetano.

Sistemazione del tratto stradale (Strada Durisi) che va dalla provinciale n. 42 al ponte e concertazione con il comune di San Stino di Livenza per la sistemazione del restante tratto (Via Sant'Antonio).

Pieno sostegno al comitato festeggiamenti di San Gaetano con la realizzazione di area esterna adeguata per i festeggiamenti.

Sostegno e partecipazione attiva al Comitato "Salviamo Villa Franchetti", anche con l'ipotesi di acquisizione con i fondi PNRR.

Sistemazione del piazzale antistante il cimitero di San Gaetano.

Presenza periodica dell'Amministrazione Comunale durante tutto il mandato amministrativo attraverso incontri pubblici con i residenti per ascoltare le istanze dei cittadini e portare all'attenzione i progetti che si intendono realizzare.

PORTO SANTA MARGHERITA -VALLE ALTANEA DUNA VERDE

Realizzazione di due rotatorie sulla Strada Provinciale 54 in prossimità dell'ingresso principale di Porto Santa Margherita ed in prossimità del secondo accesso attraverso Via Eric il Rosso per una maggiore funzionalità di entrata ed uscita dalla località.

Riqualificazione, in concerto con residenti ed operatori economici, di Viale Lepanto e di Corso Amalfi, con particolare attenzione alle piste ciclabili, all'arredo urbano, al verde pubblico e ai sensi unici.

In accordo con i residenti ed operatori del commercio, riqualificazione di via Pigafetta e della zona antistante la darsena e creare un chiaro collegamento con Corso Genova anche per una continuità di offerta commerciale.

Sistemazione di Corso Pisa soprattutto nell'area antistante il complesso Caravelle.

Nell'area sportiva di Via dei Greci, realizzazione di uno "skatepark".

Riapertura sia a Porto Santa Margherita, sia a Duna Verde, degli uffici di Informazione ed Assistenza Turistica (IAT), mentre in Valle Altanea aprirne uno nuovo in zona centrale in collaborazione con i privati e/o con la Pro Loco.

Garantire la presenza quotidiana durante la stagione estiva di una unità mobile di primo intervento.

Interessamento con le proprietà per la sistemazione definitiva di aree di degrado (ex Garuda, Zona Piscine) evitando qualsiasi intento speculativo.

Rifacimento totale di via Gritti e via Vasco de Gama, nuovi marciapiedi, illuminazione, verde pubblico e arredo urbano.

Riconversione delle aree artigianali/commerciali esistenti in via Gritti.

Adeguato piano di manutenzioni ordinarie riguardanti marciapiedi, pavimentazioni, illuminazione, arredo urbano e verde pubblico di una serie di vie in grande degrado (vedi via Diaz, via dei Foscari, ecc.).

Riportare grandi eventi come il FestivalShow, i Campionati Italiani Offshore di Motonautica, il Basket 3vs3, ecc..

Sistemazione di Corso Rovigno, in special modo l'area che riguarda la zona commerciale di Duna Verde, attraverso una pavimentazione adeguata, all'arredo urbano ed alla illuminazione pubblica.

Completamento della pista Ciclabile da Piazzetta Rialto di Duna Verde al tratto esistente di Viale dei Fiori nel comune di Eraclea per il collegamento totale tra Caorle ed Eraclea Mare.

Adeguato piano di manutenzioni ordinarie riguardanti marciapiedi, pavimentazioni, illuminazione, arredo urbano e verde pubblico di una serie di vie in grande degrado.

Innesto della pista ciclabile interna a Parco delle Dune con Viale Lussino per garantire una continuità delle piste ciclabili esistenti.

Riqualificazione dell'arenile di Porto Santa Margherita, Valle Altanea e Duna Verde e nuovi interventi per combattere il problema dell'erosione dell'arenile stesso.

Potenziamento del servizio traghetto con riqualificazione dell'area di approdo in via Cadamosto.

Sistemazione della rete idraulica come da Piano delle Acqua sia a Porto Santa Margherita, sia a Duna Verde.

Sistemazione della canaletta Consorziale a Duna Verde (via Dalmazia).

Tombamento del canale delle Talpe nel Parco delle Dune.

Presenza periodica dell'Amministrazione Comunale durante tutto il mandato amministrativo attraverso incontri pubblici con i residenti per ascoltare le istanze dei cittadini e portare all'attenzione i progetti che si intendono realizzare.

CASTELLO DI BRUSSA –BRUSSA

Potenziamento delle piste ciclabili esistenti e programmazione di collegamenti ciclabili con gli altri comuni dell'entroterra per rendere l'area di Brussa un'eccellenza per l'offerta turistica sostenibile, "green" e "slow".

Realizzazione piste ciclabili di collegamento con il traghetto verso Bibione e con quello da realizzare verso Falconera e rendere Brussa crocevia dell'offerta turistica ambientale.

Rivisitazione del Piano per la variante in zona agricola al fine di agevolare la residenza stabile e le ristrutturazioni.

Mettere in rete il Museo Ambientale di ValleVecchia con le altre strutture museali presenti per un'offerta turistica alternativa e una proposta di turismo culturale/paesaggistico con riferimento anche al turismo scolastico.

Sostegno alla Cooperativa di Brussa per l'attività di accoglienza e gestione dei servizi esistenti compresa l'area di sosta di Vallevecchia che va sistemata con servizi adeguati.

Concertazione con i comuni limitrofi per garantire i livelli essenziali delle prestazioni quali trasporti, le poste, i prelievi, etc.

Adeguato piano di manutenzioni ordinarie riguardanti pavimentazioni, illuminazione, arredo urbano e verde pubblico.

Interessamento con i gestori di telefonia per la copertura internet e linea telefonica della Frazione.

Sviluppo e Gestione sostenibile dell'arenile di Brussa i cui flussi sono già importanti.

Adeguato controllo della viabilità ai fini di garantire la sicurezza che in questi anni è stata precaria.

Creazione e regolamentazione, al di fuori della zona di Vallevecchia, di un'area sosta per i Camper collegata alle piste ciclabili per ribadire e preservare gli aspetti ambientali dell'area.

Ripristino del funzionamento della Delegazione comunale al fine di garantire un costante rapporto tra l'Amministrazione Comunale e i cittadini della Frazione.

Presenza periodica dell'Amministrazione Comunale durante tutto il mandato amministrativo attraverso incontri pubblici con i residenti per ascoltare le istanze dei cittadini e portare all'attenzione i progetti che si intendono realizzare.

Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico.

Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato.

I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile.

È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane.

Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

*Sezione
Strategica*

*Sezione
Strategica*

Condizioni esterne

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali.

Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

IL QUADRO MACROECONOMICO MONDIALE

Il Documento Programmatico di Bilancio 2023 contiene solo le previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica a carattere tendenziale, cioè a legislazione vigente. Contestualmente alla NADEF, si rivedono al ribasso le previsioni di crescita per il prossimo anno a causa dell'aumento dei prezzi dell'energia e dell'aumento dei tassi di interesse. Tuttavia, si rivedono, migliorandoli, la maggior parte degli indicatori di finanza pubblica poiché l'inflazione causa un miglioramento del saldo primario e una riduzione del rapporto debito/Pil. Benché tutti gli obiettivi del PNRR siano stati raggiunti, si segnala un rallentamento nell'impiego dei fondi rispetto a quanto previsto nell'aprile scorso dal DEF: 15 miliardi nel 2022 invece di 29,4. I rischi rispetto a questo scenario sono tutti al ribasso e starà al nuovo governo definire obiettivi programmatici coerenti con la duplice esigenza di sostenere l'economia e, al tempo stesso, realizzare una graduale riduzione del rapporto debito/Pil nei prossimi anni. Nel Documento Programmatico di Bilancio (DPB) per l'anno prossimo non vi sono previsioni a carattere programmatico né su indicatori macroeconomici né su quelli di finanza pubblica. Starà infatti al nuovo governo definire i nuovi obiettivi programmatici per il triennio 2023-25, sulla base dei quali dovrà poi aggiornare il DPB presentato dal governo Draghi prima della presentazione della legge di bilancio. Le previsioni del DPB sono infatti di tipo tendenziale, cioè stimate a legislazione vigente, e sono identiche a quelle presentate nella Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (NADEF), che viene citata direttamente come fonte.

Previsioni tendenziali macro e di finanza pubblica

Si conferma la positiva dinamica del Pil per il 2022, che in termini reali cresce del 3,3 per cento invece del 3,1 previsto nell'aprile scorso dal DEF. La crescita peggiora nel 2023 e

rimane inalterata per il 2024 e 2025. A legislazione vigente, l'anno prossimo la crescita reale sarà solo dello 0,6 per cento, con la crescita del Pil nominale quasi esclusivamente trainata dall'inflazione (il deflatore del Pil tendenziale è di 1,5 punti percentuali sopra il programmatico del DEF 2022).

La spinta inflazionistica influisce positivamente su quasi tutti gli indicatori di finanza pubblica nell'anno in corso e, seppure in minor misura, negli anni successivi.

- Saldo primario. Si stima un miglioramento sull'intero periodo di previsione, dovuto all'effetto combinato dell'aumento delle entrate e della riduzione del rapporto rispetto al Pil della spesa primaria, cioè al netto degli interessi. Rispetto al 2021, nel 2022 le entrate totali sono aumentate dell'1,1 per cento in rapporto al Pil, a fronte di una riduzione della spesa primaria (sempre in rapporto al Pil) dell'1,5 per cento. Nello scenario a legislazione vigente, il saldo primario tornerà ad essere positivo con due anni di anticipo rispetto alle previsioni del DEF: già dal 2023, infatti, si dovrebbe registrare un saldo positivo di mezzo punto percentuale del Pil. Va però tenuto presente che nello scenario a legislazione vigente non sono considerate le cosiddette spese indifferibili e vengono meno, entro la fine di quest'anno, quasi tutte le misure attualmente in vigore per sostenere famiglie imprese a fronte dei rincari dell'energia.
- Interessi passivi. L'unica voce in netto peggioramento nell'intero periodo è la spesa per interessi, che cresce a causa del rialzo dei tassi di interesse. Questo si verifica tramite due canali: i) il maggiore costo del debito all'emissione (nel 2023 arriveranno a scadenza titoli con un valore di 339,8 miliardi, circa il 13 per cento del totale); ii) le maggiori spese dovute ai titoli indicizzati all'inflazione (principalmente il BTP Italia, indicizzato all'inflazione italiana, e il BTP €, indicizzato all'inflazione europea). Al 31 maggio 2022, questi titoli pesavano per circa l'11 per cento del totale dei titoli in circolazione.
- Indebitamento netto. Le previsioni migliorano sia per il 2022 che per il 2023 per via dell'inatteso miglioramento del saldo primario. Per il 2022, si tratta di un ulteriore miglioramento rispetto a quanto già registrato nel DEF.[3] Nel biennio 2024-25, a causa della spesa per interessi in crescita per il rialzo dei tassi deciso della BCE a partire dal 27 luglio scorso, l'indebitamento netto è superiore alle previsioni del DEF. Nel 2025 si sarebbe infatti scesi sotto la soglia del 3 per cento (2,8), ma i valori tendenziali odierni prevedono un deficit al 3,2 per cento nel 2025.
- Debito pubblico. L'inflazione migliora leggermente il rapporto tra debito pubblico e Pil rispetto alle previsioni contenute nel DEF: la previsione per la fine del 2022 si attesta al 145,4 per cento contro il 147,0 di aprile. La revisione al ribasso del rapporto si attesta a due punti di Pil nel 2023 (143,5 per cento contro 145,5).[4]

L'impatto del PNRR sui saldi di finanza pubblica

Benché tutti gli obiettivi del PNRR siano stati raggiunti, il DPB rivede le previsioni di crescita imputabili alle nuove tempistiche di spesa dei fondi del PNRR: le stime di spesa per il 2022 sono state riviste al ribasso a 15 miliardi dai 29,4 miliardi del DEF. Complessivamente, la spesa totale nel triennio 2020-2022 per il PNRR si attesta intorno ai 20,5 miliardi contro i 33,7 previsti dal DEF ad aprile 2022. Il ritardo è stato attribuito (nella NADEF) all'impennata dei costi delle opere, oltre che alle difficoltà di adattamento alle nuove procedure del PNRR.

L'aggiornamento sul profilo di spesa comporta uno slittamento delle mancate spese del 2022 agli anni successivi. Metà della pur modesta crescita del Pil del 2023 sarebbe imputabile al differimento della spesa pubblica prevista dal PNRR per il prossimo anno.

I rischi

Le previsioni del DPB sono soggette a diversi fattori di rischio. Un primo fattore è chiaramente legato alla capacità del governo di realizzare gli investimenti del PNRR. Al riguardo, la NADEF indicava le nuove procedure fra le cause dei ritardi, ma non diceva quali azioni si possano intraprendere per recuperare i ritardi registrati finora. Il rischio di ritardi negli investimenti non viene preso in considerazione né nella NADEF né nel DPB, che invece si concentrano su quattro principali tematiche:

1. Un ulteriore aumento dei prezzi dei beni energetici, derivante dall'interruzione dei flussi di gas dalla Russia a partire da ottobre. Il nuovo aumento dei prezzi farebbe diminuire il Pil reale rispetto allo scenario di base dello 0,2 per cento nel 2022 e dello 0,5 nel 2023: quindi la crescita annuale si fermerebbe al 3,1 per cento nel 2022 e allo 0,1 per cento nel 2023, ovvero crescita zero.
2. Il calo del commercio mondiale derivante dal peggioramento della domanda di un punto percentuale rispetto a quanto previsto nello scenario base. Secondo queste ipotesi, la crescita calerebbe nel 2023 e nel 2024 di 0,2 punti percentuali.
3. Un peggioramento delle condizioni finanziarie nel triennio 2023-2025, che si verificherebbe con un aumento di 100 punti base del livello del tasso di rendimento del BTP a 10 anni rispetto ai tassi tendenziali. Se ciò si verificasse, la crescita del Pil si ridurrebbe dello 0,1 nel 2023, dello 0,4 nel 2024 e dello 0,5 nel 2025 rispetto allo scenario di base.
4. Un apprezzamento dell'euro rispetto allo scenario base, in linea con le previsioni implicite nei cambi a termine. Ciò ridurrebbe i costi delle importazioni e l'inflazione, ma causerebbe, via minori esportazioni, una riduzione del Pil rispetto allo scenario base di 0,3 punti percentuali nel 2023, di 0,7 punti percentuali nel 2024 e dello 0,8 per cento nel 2025.

Sul fronte delle condizioni finanziarie, molto dipenderà dalle scelte che effettuerà la BCE. Ovviamente, i rendimenti dei titoli italiani dipendono anche dallo spread, che è influenzato da molti fattori, fra i quali le scelte che farà il nuovo governo. La questione cruciale sarà la credibilità di un piano di rientro del debito pubblico: nel DEF si prevedeva un sentiero molto graduale, con un ritorno ai livelli pre-pandemia (circa 135 per cento del Pil) nell'arco di un decennio. La sfida sarà quella di conciliare gli obiettivi del piano di rientro con l'esigenza di sostenere l'economia in una congiuntura molto complessa per via degli alti prezzi dell'energia.

Le Raccomandazioni Specifiche per l'Italia

Il DPB esplicita la validazione delle stime della NADEF da parte dell'Ufficio Parlamentare di Bilancio (UPB). Il documento aggiunge le tre Raccomandazioni specifiche all'Italia fatte dal Consiglio Europeo a giugno, a cui il governo afferma di essersi attenuto. Le aree tematiche sono: i) la politica di bilancio e il fisco, ii) l'attuazione del PNRR e della politica di coesione, iii) la politica ambientale, energie rinnovabili e diversificazione dell'approvvigionamento di gas.

- Sulla finanza pubblica, il Consiglio invita il Paese a seguire una politica di bilancio prudente, orientata a verso una riduzione graduale e credibile del debito a partire dal 2023. Nel dettaglio, si auspica l'attuazione di politiche per il sostegno alle fasce più vulnerabili della popolazione ed investimenti e riforme che migliorino le prospettive di crescita dell'economia. Sul piano strutturale, si invita l'Italia a adottare e attuare la legge delega sulla riforma fiscale.
- La seconda Raccomandazione consiste nell'attuare pienamente il PNRR e nel concludere i negoziati con la Commissione sui documenti di programmazione della politica di coesione per il periodo 2021-2027 (questa seconda istanza è già stata portata a termine pienamente dal governo Draghi).
- La terza Raccomandazione riguarda l'energia. Si invita l'Italia a ridurre la dipendenza da combustibili fossili e a diversificare le importazioni di energia. Sul piano logistico, si ritengono necessari: i) il superamento delle strozzature (per accrescere la capacità di trasporto interno del gas), ii) lo sviluppo di interconnessioni tra le reti di energia elettrica, iii) l'accelerazione del dispiegamento di capacità produttiva da fonti rinnovabili. Il Consiglio auspica anche l'adozione di misure per aumentare l'efficienza energetica degli edifici e promuovere la mobilità sostenibile.

POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

POPOLAZIONE		
Popolazione legale al censimento	2011	n. 11.782
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente		
		n. 11.341
Popolazione all' 1.1.2021 (ultimo anno precedente)		n. 11.375
Nati nell'anno	n. 54	
Deceduti nell'anno	n. 146	
saldo naturale		n. -92
Immigrati nell'anno	n. 348	
Emigrati nell'anno	n. 290	
saldo migratorio		n. +58
Popolazione al 31.12.2021 (ultimo anno precedente)		n. 11.341
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)		n. 456
In età scuola obbligo (7/14 anni)		n. 732
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)		n. 1.494
In età adulta (30/65 anni)		n. 5.734
In età senile (oltre 65 anni)		n. 2.925
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2017	0,551%
	2018	0,546%
	2019	0,539%
	2020	0,569%
	2021	0,476%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2017	1,146%
	2018	1,084%
	2019	1,035%
	2020	1,358%
	2021	1,287%

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

TERRITORIO					
Superficie in Kmq.			151		
RISORSE IDRICHE					
Laghi	n.		0		
Fiumi e torrenti	n.		3		
Canali artificiali	n.		0		
STRADE					
Strade statali Km			0		
Strade provinciali Km			0		
Strade comunali Km			193		
Strade vicinali Km			0		
Autostrade Km			0		
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI					
Piano regolatore adottato	si	<input checked="" type="checkbox"/>	no	<input type="checkbox"/>	D.C.C. n. 48 del 15/09/10
Piano regolatore approvato	si	<input checked="" type="checkbox"/>	no	<input type="checkbox"/>	D.G.P. n. 7 del 17/01/14
Programma di fabbricazione	si	<input type="checkbox"/>	no	<input checked="" type="checkbox"/>	
Piano di edilizia economica e popolare	si	<input checked="" type="checkbox"/>	no	<input type="checkbox"/>	D.G.C. n. 237 del 01/07/04
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI					
Industriali	si	<input checked="" type="checkbox"/>	no	<input type="checkbox"/>	D.C.C. n. 17 del 19/07/02
Artigianali	si	<input type="checkbox"/>	no	<input checked="" type="checkbox"/>	
Commerciali	si	<input checked="" type="checkbox"/>	no	<input type="checkbox"/>	D.C.C. n. 73 del 08/09/05
Altri strumenti (specificare)	si	<input type="checkbox"/>	no	<input checked="" type="checkbox"/>	

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture. L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento.

Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio. Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

La tabella seguente mostra, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

STRUTTURE											
TIPOLOGIA		ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE							
		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025			
Asili nido	n°	0	post	n°	0	post	n°	0	post	n°	0
Scuole materne	n°	2	post	n°	140	post	n°	140	post	n°	140
Scuole elementari	n°	2	post	n°	510	post	n°	510	post	n°	510
Scuole medie	n°	1	post	n°	230	post	n°	230	post	n°	230

Strutture residenziali per anziani	n°	1	posti	n°	76	posti	n°	76	posti	n°	76	posti	n°	76
Farmacie comunali	n°				0	n°		0	n°		0	n°		0
Rete fognaria in Km.														
Bianca	km				57	km		57	km		57	km		57
Nera	km				58	km		58	km		58	km		58
Mista	km				12	km		12	km		12	km		12
Esistenza depuratore	si	X	No			si	X	no				si	X	no
Rete acquedotto in Km.	km				233	km		233	km		233	km		233
Attuazione servizio idrico integrato	si	X	No			si	X	no				si	X	no
Aree verdi, parchi, giardini	n.				20	n.		20	n.		20	n.		20
	hq.				450	hq.		450	hq.		450	hq.		450
Punti luce illuminaz.pubblica	n.				5.975	n.		5.975	n.		5.975	n.		5.975
Rete gas in Km.	km				0	km		0	km		0	km		0
Raccolta rifiuti in quintali (migliaia)														
civile	qli				188	qli		188	qli		188	qli		188
industriale	qli					qli			qli			qli		
raccolta differenziata					SI			SI			SI			SI
Esistenza discarica	si		No	X		si		no	X			si		no
Mezzi operativi	n.				27	n.		27	n.		27	n.		27

Veicoli	n.		8	n.		8	n.		8	n.		8
Centro elaborazione dati	si	X	No	si	X	no	si	X	no	si	X	no
Personal computer	n.		110	n.		110	n.		110	n.		110

*Sezione
Strategica*

Condizioni interne

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

Gestione del personale (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale.

ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

ORGANISMI GESTIONALI								
TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno	2022	Anno	2023	Anno	2024	Anno	2025
CONSORZI	n°	4	n°	4	n°	4	n°	4
AZIENDE	n°	1	n°	1	n°	1	n°	1
ISTITUZIONI	n°		n°		n°		n°	
SOCIETA' DI CAPITALI	n°	4	n°	4	n°	4	n°	4
CONCESSIONI	n°		n°		n°		n°	
FONDAZIONI	n°	1	n°	1	n°	1	n°	1

SOCIETÀ PARTECIPATE: DEFINIZIONE INDIRIZZI IN MATERIA DI SPESE DI FUNZIONAMENTO IVI COMPRESSE QUELLE PER IL PERSONALE EX ART. 19 COMMA 5 DEL D.LGS. 175/2016

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n.175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (di seguito Testo Unico o TUSP) in vigore dal 23/9/2016 detta specifiche norme da applicarsi alle società in controllo pubblico definendo al contempo alcuni adempimenti in capo alle Amministrazioni controllanti.

In particolare, l'articolo 19 del dlgs 175/2016 prevede al comma 5 che *"le Amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle **Società controllate**, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera e tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale."*

Al successivo comma 6 che *"le **Società a controllo pubblico** garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi di cui al comma 5 tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello"*.

Al comma 7 che *"I provvedimenti e i contratti di cui ai commi 5 e 6 sono pubblicati sul sito istituzionale della società e delle pubbliche amministrazioni socie [...]"*.

Lo stesso decreto al suo articolo 2, stabilisce che ai fini della sua applicazione, deve intendersi per "controllo" la situazione descritta nell'articolo 2359 c.c. con la precisazione che "il controllo può sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo."

L'articolo 2359 c.c. chiarisce che *"Sono considerate società controllate:*

- 1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;*
- 2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;*
- 3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa."*

Inoltre in materia di reclutamento del personale il TUSP dispone che *"Le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" nonché, in caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti, "trova diretta applicazione il suddetto articolo 35, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001"*.

Le partecipazioni dirette detenute dal Comune di Caorle complessivamente intese al 31 dicembre 2019 risultano le seguenti:

DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	% DI PARTECIPAZIONE
A.A.T.O. CONSIGLIO DI BACINO LAGUNA DI VENEZIA	94049070272	0,014942
A.A.T.O. CONSIGLIO DI BACINO VENEZIA AMBIENTE	90170270277	1,35
Enti pubblici a partecipazione obbligatoria per la gestione amministrativa del servizio idrico e della gestione dei rifiuti. Esclusa la natura societaria escluso la presenza di una forma di controllo da parte del Comune di Caorle		

DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	% DI PARTECIPAZIONE
FONDAZIONE CAORLE CITTA' DELLO SPORT	03923230274	100
Ente morale di diritto privato in controllo pubblico nella forma della Fondazione di partecipazione ex art 14 c.c. esclusa la natura societaria e l'applicazione del D.lgs 175 del 2016 Testo Unico delle Società Partecipate		

DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	% DI PARTECIPAZIONE
AZIENDA SPECIALE DON MOSCHETTA	04053410272	100
Ente strumentale del Comune di Caorle ex art. 114 TUEL pubblico, esclusa la natura societaria e l'applicazione del D.lgs 175 del 2016 TUSP		

DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	% DI PARTECIPAZIONE
CEV CONSORZIO ENERGIA VENETO	03274810237	0,09
CONSORZIO ARENILI CAORLE S.R.L.	00709960272	10,5204
Enti di diritto privato di natura consortile, esclusa la presenza di una forma di controllo da parte del Comune di Caorle		

DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	% DI PARTECIPAZIONE
A.S.V.O. SpA	83002690275	7,842
A.T.V.O. SpA	84002020273	2,04
L.T.A. SpA	04268260272	1,1712
VERITAS SpA	03341820276	1,744016
Società in controllo analogo congiunto con altri enti in forza di norme statutarie per le cui decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale NON è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo		

***INDIRIZZI ALLE SOCIETÀ A CONTROLLO
ANALOGO CONGIUNTO***

Le compagini sociali di **A.S.V.O. SpA A.T.V.O. SpA L.T.A. SpA VERITAS SpA** sono composte da una pluralità di enti pubblici soci e tutte le società operano secondo il modello dell'in house providing con la previsione, a livello statutario, per ciascuna di uno specifico organismo di indirizzo e controllo da parte dei soci: pertanto, i definitivi indirizzi saranno quelli che scaturiranno dal confronto e armonizzazione del presente indirizzo con i soci in seno agli organismi di controllo analogo statutariamente preposti, nelle more dell'attuazione dei quali potrà comunque essere fatto riferimento e considerarsi vigente quanto stabilito nel presente atto di indirizzo.

**DEFINIZIONE INDIRIZZI IN MATERIA DI SPESE DI FUNZIONAMENTO IVI
COMPRESSE QUELLE PER IL PERSONALE EX ART. 19 COMMA 5 DEL D.LGS.
175/2016 DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE - VERIFICA OBBLIGO**

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n.175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” (di seguito Testo Unico o TUSP) in vigore dal 23/9/2016 detta specifiche norme da applicarsi alle società in controllo pubblico definendo al contempo alcuni adempimenti in capo alle Amministrazioni controllanti.

In particolare, l'articolo 19 del dlgs 175/2016 prevede al comma 5 che *“le Amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle **Società controllate**, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera e tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale.”*

Al successivo comma 6 che *“le **Società a controllo pubblico** garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi di cui al comma 5 tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello”.*

Al comma 7 che *“I provvedimenti e i contratti di cui ai commi 5 e 6 sono pubblicati sul sito istituzionale della società e delle pubbliche amministrazioni socie [...]”.*

Lo stesso decreto al suo articolo 2, stabilisce che ai fini della sua applicazione, deve intendersi per **“controllo”** la situazione descritta nell'articolo 2359 c.c. con la precisazione che *“il controllo può sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.”*

L'articolo 2359 c.c. chiarisce che *“Sono considerate società controllate:*

- 1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;*
- 2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;*
- 3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa.”*

Le partecipazioni dirette, complessivamente intese, detenute dal Comune di Caorle al 01.07.2022 risultano le seguenti:

DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	% DI PARTECIPAZIONE
A.A.T.O. CONSIGLIO DI BACINO LAGUNA DI VENEZIA	94049070272	0,014942
A.A.T.O. CONSIGLIO DI BACINO VENEZIA AMBIENTE	90170270277	1,35

Enti pubblici a partecipazione obbligatoria per la gestione amministrativa del servizio idrico e della gestione dei rifiuti. Esclusa la natura societaria escluso la presenza di una forma di controllo da parte del Comune di Caorle

DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	% DI PARTECIPAZIONE
FONDAZIONE CAORLE CITTA' DELLO SPORT	03923230274	100

Ente morale di diritto privato in controllo pubblico nella forma della Fondazione di partecipazione ex art 14 c.c. esclusa la natura societaria e l'applicazione del D.lgs 175 del 2016 Testo Unico delle Società Partecipate

DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	% DI PARTECIPAZIONE
AZIENDA SPECIALE DON MOSCHETTA	04053410272	100

Ente strumentale del Comune di Caorle ex art. 114 TUEL pubblico, esclusa la natura societaria e l'applicazione del D.lgs 175 del 2016 TUSP

DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	% DI PARTECIPAZIONE
CEV CONSORZIO ENERGIA VENETO	03274810237	0,09
CONSORZIO ARENILI CAORLE S.R.L.	00709960272	10,5204

Enti di diritto privato di natura consortile, esclusa la presenza di una forma di controllo da parte del Comune di Caorle

DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	% DI PARTECIPAZIONE
A.S.V.O. SpA	83002690275	7,842
A.T.V.O. SpA	84002020273	2,04
L.T.A. SpA	04268260272	1,1712
VERITAS SpA	03341820276	1,744016

Società in controllo analogo congiunto con altri enti in forza di norme statutarie per le cui decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale NON è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo

Ai sensi del combinato disposto del TUSP e della normativa civilistica, nessuna delle sopra riportate partecipazioni può essere considerata *società controllata* dal Comune di Caorle, conseguentemente si adottano indirizzi finalizzati al contenimento dei costi delle sole società a controllo analogo congiunto.

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

Opere pubbliche non ancora ultimate e/o in corso di progettazione o affidamento:

OPERA	STATO DI REALIZZAZIONE
Sistemazione viale Santa Margherita II stralcio	Lavori in corso
Lavori realizzazione Pista Ciclabile Caorle - Ponte Riello	Affidamento effettuato
Manutenzione straordinaria strade anno 2022	Lavori in corso
Manutenzione straordinaria edificio ERP "D" via del Rombo	Lavori in corso
Manutenzione straordinaria di via del Sestante	Lavori in corso
Manutenzione straordinaria strade per Giro d'Italia 2023	Progettazione in corso
Manutenzione straordinaria edifici scolastici	Progettazione in corso
Sistemazione edificio Comando Polizia Locale	Affidamento in corso
Area verde ad Ottava Presa	Affidamento effettuato
Area verde di via Mentana	Progettazione in corso
Tombinamento canaletta di via Dalmazia	Lavori in corso
Realizzazione Piazza Verde in Valle Altanea	Affidamento in corso

TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), il cui presupposto impositivo è il possesso di immobili.

Per poter comprendere bene qual è l'attuale situazione si ritiene opportuno ricordare quale era la normativa vigente all'inizio dell'anno 2013:

IMU. Imposta Municipale Propria.

L'IMU è stata prevista in attuazione del Federalismo Fiscale dal Decreto Legislativo 14.3.2011, n. 23. In base a tale Decreto la sua entrata in vigore era prevista con l'anno 2014. Successivamente l'entrata in vigore della nuova imposta municipale è stata anticipata all'anno 2012 dall'art. 13 del Decreto Legislativo 6.12.2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22.12.2011, n. 214 che così recita: "*L'istituzione dell'imposta municipale propria è anticipata, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012 ed è applicata in tutti i Comuni del territorio nazionale fino al 2014, in base agli articoli 8 e 9 del Decreto legislativo 14.3.2011, n. 23, in quanto compatibili, ed alle disposizioni che seguono. Conseguentemente l'applicazione a regime dell'imposta municipale propria è fissata al 2015*". In via sperimentale quindi e per gli anni 2012 – 2014 l'imposta sarebbe stata applicata tenendo presente i due Decreti Legislativi 23 e 201 del 2011.

Tali nuove norme hanno previsto la reintroduzione dell'imposta sulla prima casa (si ricorda che l'ICI sulla prima casa era stata abolita con il D. L. 93/2008) ed hanno fissato le aliquote da applicare alla prima casa ed alle altre abitazioni. Le aliquote fissate per legge sono: 0,4% per la prima casa, 0,76% per le altre abitazioni e 0,2% per i fabbricati rurali strumentali. Per la prima casa e per una sola pertinenza è stata prevista la detrazione di € 200,00 più € 50,00 per ogni figlio di età non superiore a 26 anni, purchè dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, fino ad un massimo di € 400,00 (max. 8 figli). Le aliquote possono essere modificate in aumento o in diminuzione come segue: per la prima casa 0,2% in più o meno, per le altre abitazioni 0,3% in più o meno e fino allo 0,1% per i fabbricati rurali strumentali. E' stata rivista la base su cui calcolare l'ammontare dell'imposta fissando dei coefficienti, diversi da quelli per l'applicazione dell'ICI, da applicare alla rendita catastale che per la prima casa è 160. Infine aspetto completamente nuovo è stato il versamento allo Stato del 50% dell'introito sulle altre abitazioni.

Novità per il 2013 è che tutto l'introito per le unità immobiliari classificate in categoria D va versato allo Stato mentre al comune rimane il rimanente importo relative alle altre abitazioni.

TARSU – Tassa Raccolta Rifiuti Solidi Urbani

L'art. 14 del Decreto Legge 6.12.2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22.12.2011, n. 214, ha istituito con l'anno 2013 il Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, così detta TARES in sostituzione della vecchia TARSU.

La TARES interessa chiunque possiede o detenga locali suscettibili di produrre rifiuti e peserà in maniera più significativa per le famiglie numerose in quanto viene tenuto presente anche il nucleo familiare per il calcolo del tributo e per le imprese.

Il nuovo tributo si basa su due parametri e cioè dovrà coprire il 100% del costo del servizio che viene sostenuto dal comune ed inoltre dovrà finanziare anche i servizi indivisibili forniti dal comune come l'illuminazione pubblica, la manutenzione delle strade, la polizia locale, le aree verdi, etc. che determinerà l'aumento di 30 (aumentabile a 40) centesimi al metro quadro.

La TARES avrà quale base imponibile l'80% della superficie catastale dell'immobile nel momento in cui ci sarà interazione dei dati tra catasto.

Per l'anno 2014 tutta la materia è stata rivista; con la Legge 27.12.2013 n. 147 (Legge di stabilità anno 2014) è stata istituita l'Imposta Comunale Unica (IUC) che comprende l'Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, il Tributo sui servizi indivisibili (TASI) e la Tassa Rifiuti (TARI) con le seguenti caratteristiche:

1. IMU

Non è cambiato quasi nulla rispetto all'anno scorso ad eccezione che l'imposta non viene più pagata per l'abitazione principale ad eccezione delle abitazioni di lusso identificate catastalmente come A1, A8 ed A9 e si sono previste ulteriori esenzioni e riduzioni rispetto a quelle previste nell'art. 13 del D. L. 201/2011 ed in particolare, la non applicazione: a) all'abitazione concessa in comodato ai parenti in linea retta di primo grado come abitazione principale, b) alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, c) ai fabbricati destinati ad alloggi sociali, d) ad un unico immobile posseduto e non concesso in affitto dal personale militare in servizio permanente appartenente alle forze armate e alle forze di polizia e dei Vigili del fuoco.

La tariffa base è rimasta al 7,6 per mille ridotta al 4 per mille per l'abitazione principale di lusso per la quale è rimasta la detrazione di € 200,00 e non più la riduzione per i figli studenti.

Altra modifica sostanziale è quella che l'introito relativo alle unità catastali di categoria D spetta tutta allo Stato, mentre spetta al Comune l'introito relativo alle seconde case.

2. TASI

E' la nuova imposta sui servizi indivisibili che si applica sui fabbricati, compresa l'abitazione principale, e sulle aree fabbricabili così come definiti ai fini IMU. La base imponibile è la stessa dell'IMU e sono soggetti passivi sia il proprietario che l'inquilino che partecipa nella percentuale dal 10 al 30 per cento secondo quanto stabilito dal Comune.

L'aliquota base è l'1 per mille che può essere aumentata al 2,5 per mille per l'anno 2014. L'aliquota massima ve determinata in modo che la somma TASI e IMU non superi il 10,6 per mille. Per quest'anno è prevista altresì la possibilità di poter aumentare l'aliquota di un ulteriore 0,8 per mille se tale aumento viene utilizzato

per agevolazioni sulla prima casa tale da equiparare il carico della TASI a quello dell'IMU sull'abitazione principale.

3. TARI

E' la nuova imposta in sostituzione della TARES applicata nel 2013, serve a finanziare il servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati e si applica agli immobili suscettibili di produrre rifiuti urbani.

E' composta da una quota fissa che serve a coprire i costi fissi del servizio ed una variabile per l'utilizzo del servizio da parte del contribuente.

Le utenze domestiche pagano in funzione dei metri quadrati e del numero dei componenti del nucleo familiare. Le altre utenze pagano in funzione dei metri quadrati e degli indici medi di produttività dei rifiuti che nell'anno 2013 hanno comportato notevoli aumenti per alcune categorie.

Nel 2016 è stata abolita normativamente l'imposta sulla prima casa per la TASI. Era stato altresì previsto il blocco delle aliquote.

Nel 2017 non sono state previste modifiche particolari rispetto al 2016, mantenendo anzi il divieto di aumento delle aliquote tributarie.

Nemmeno per il 2018 sono state legiferate ipotesi di modifiche sostanziali al sistema tributario vigente, con la proroga del blocco delle aliquote e la sola possibilità di introduzione dell'imposta di soggiorno.

Per l'anno 2019 la legge finanziaria invece non ha proroga il blocco delle aliquote e pertanto è stata facoltà dei Comuni prevedere un possibile incremento della pressione tributaria. Il Comune di Caorle, comunque, non si è avvalso di detta facoltà.

Per il 2020 sono intervenute alcune modifiche normative. In particolare la TASI è stata soppressa e inglobata nell'IMU.

Per il 2022, come già per il 2021 non sono state previste modifiche particolari rispetto al 2020. Nemmeno per il 2023 sono state previste modifiche particolari.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Questa imposta è stata sostituita, unitamente all'occupazione di suolo pubblico, dal canone unico patrimoniale, da iscriversi al titolo III delle entrate. La gestione è stata esternalizzata mediante concessione.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

L'imposta deve essere utilizzata per alcuni scopi ben definiti. Dopo l'incremento del 2022, anche con l'esercizio 2023 si è proceduto ad un ulteriore incremento, volto a finanziare l'attività promozionale e manutentiva.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Per l'addizionale comunale IRPEF, introdotta da questo Comune nel 2001 con deliberazione consiliare n. 12 del 18.01.2001, è stata confermata anche per il triennio 2022-2024 con la disciplina già in vigore, e pertanto l'aliquota unica dello 0,80%.

GETTITO TRIBUTI GESTITI

TRIBUTO / TASSA	2021	2022	2023	2024	2025
IMU	€ 6.962.390,58	€ 7.200.000,00	€ 7.200.000,00	€ 7.200.000,00	€ 7.200.000,00
TASI	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TARI	€ 7.620.046,00	€ 8.050.000,00	€ 8.066.000,00	€ 8.066.000,00	€ 8.066.000,00
ADDIZIONALE IRPEF	€ 927.450,12	€ 1.070.000,00	€ 1.070.000,00	€ 1.070.000,00	€ 1.070.000,00
IMPOSTA PUBBLICITA'	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
IMPOSTA DI SOGGIORNO	€ 1.770.862,07	€ 3.050.000,00	€ 4.500.000,00	€ 4.500.000,00	€ 4.500.000,00
ALTRE	€ 510.000,00	€ 505.000,00	€ 505.000,00	€ 505.000,00	€ 505.000,00
TOTALI	€ 17.790.748,77	€ 19.875.000,00	€ 21.341.000,00	€ 21.341.000,00	€ 21.341.000,00

TARIFFE E POLITICA TARIFFARIA

Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (oneri del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

MISSIONE	Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Servizi generali e istituzionali	€ 6.405.263,90	€ 5.331.455,64	€ 5.197.731,00	€ 5.193.616,00
Giustizia		€ -	€ -	€ -
Ordine pubblico e sicurezza	€ 1.824.548,50	€ 1.794.895,00	€ 1.808.395,00	€ 1.794.895,00
Istruzione e diritto allo studio	€ 1.358.245,85	€ 1.397.800,00	€ 1.396.481,00	€ 1.395.400,00
Valorizzazione beni e attiv. culturali	€ 1.267.323,17	€ 1.166.567,00	€ 1.241.567,00	€ 1.141.567,00
Politica giovanile, sport e tempo libero	€ 926.600,00	€ 793.000,00	€ 793.000,00	€ 793.000,00
Turismo	€ 1.906.482,21	€ 1.939.955,57	€ 1.656.605,57	€ 1.685.755,57
Assetto territorio, edilizia abitativa	€ 682.390,00	€ 642.004,00	€ 640.743,00	€ 639.793,00
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	€ 8.864.226,36	€ 8.568.980,00	€ 8.566.480,00	€ 8.562.580,00
Trasporti e diritto alla mobilità	€ 2.889.554,48	€ 2.376.244,00	€ 2.416.018,00	€ 2.515.718,00
Soccorso civile	€ 26.407,72	€ 24.576,00	€ 24.500,00	€ 24.500,00
Politica sociale e famiglia	€ 1.977.897,00	€ 1.932.980,00	€ 1.899.160,00	€ 1.848.945,00
Tutela della salute	€ 48.866,89	€ 43.500,00	€ 43.500,00	€ 43.500,00
Sviluppo economico e competitività	€ 614.194,50	€ 351.526,00	€ 350.376,00	€ 349.326,00
Lavoro e formazione professionale	€ 26.500,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Agricoltura e pesca	€ 1.054.883,00	€ 1.044.207,00	€ 1.042.507,00	€ 1.040.807,00
Energia e fonti energetiche		€ -	€ -	€ -
Relazioni con autonomie locali		€ -	€ -	€ -
Relazioni internazionali		€ -	€ -	€ -
Fondi e accantonamenti	€ 818.682,15	€ 828.539,70	€ 829.288,43	€ 828.149,43
TOTALI	€ 30.692.065,73	€ 28.241.229,91	€ 27.911.352,00	€ 27.862.552,00

PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

VOCI DELL'ATTIVO	Consistenza finale
A) IMMOBILIZZAZIONI	84.605.802,61
Immateriali	125.381,69
Materiali di cui:	73.441.721,39
1. Beni demaniali	25.176.883,30
2. Terreni	11.172.449,03
3. Fabbricati	31.686.934,78
Finanziarie di cui:	
- Partecipazioni in	11.038.699,53
a) Imprese controllate	392.455,00
b) Imprese collegate	7.905.605,97
c) Altre imprese	2.735.083,00
- Crediti verso:	5.555,56
a) Imprese controllate	5.555,56
b) Imprese collegate	0,00
c) Altre imprese	0,00
- Crediti di dubbia esigibilità (detratto il fondo svalutazione crediti)	0,00
B) ATTIVO CIRCOLANTE	24.946.726,59
I - Rimanenze	0,00
II - Crediti	9.020.405,62
di cui:	
crediti per IVA (4)	0,00
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00
IV - Disponibilità liquide	15.926.320,97
C) RATEI E RISCONTI	6.304,68
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C)	109.558.833,88

VOCI DEL PASSIVO	Consistenza finale
A) Patrimonio netto	57.663.019,77
B) Fondi rischi e oneri	800.691,14
D) Debiti	21.654.580,22
I - Di finanziamento	12.966.567,44
II - Di funzionamento	3.599.973,37
III - Altri debiti	5.088.039,41
E) Ratei e risconti	29.440.542,75
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D)	109.558.833,88

SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in c/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

LIMITE INDEBITAMENTO ART. 204	
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 18.280.190,88
Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 3.393.197,87
Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 5.692.995,76
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI (rendiconto penultimo anno precedente)	€ 27.366.384,51
Livello massimo di spesa annuale	€ 2.736.638,45
Ammontare interessi fino al 31/12/2023	319.876,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 2.416.762,45

EQUILIBRI DI COMPETENZA NEL TRIENNIO

Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP), approvato entro il 31 luglio dell'anno precedente. Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per c/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi c/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano.

PARTE I ENTRATE

2023

PARTE II - SPESE

2023

Titolo 1 - entrate tributarie	21.341.000,00	Titolo 1 - spese correnti	28.241.229,91
Titolo 2 - trasferimenti correnti	1.437.464,00	Titolo 2 - spese in conto capitale	4.156.801,50
Titolo 3 - entrate extratributarie	6.351.820,00	Titolo 3 - spese incremento attività finanziarie	22.222,23
Titolo 4 - entrate in conto capitale	4.546.047,41	Titolo 4 - rimborso prestiti	1.278.300,00
Titolo 5 - entrate da riduzione attività finanziarie	22.222,23	Titolo 5 - chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00
Titolo 6 - accensione prestiti	0,00	Titolo 7 - partite di giro	6.746.000,00
Titolo 7 - anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00		
Titolo 9 - partite di giro	6.746.000,00		
totale entrate	43.444.553,64	totale spese	43.444.553,64
Avanzo applicato	0,00		
TOTALE GENERALE	43.444.553,64	TOTALE GENERALE	43.444.553,64

PARTE I ENTRATE

2024

PARTE II - SPESE

2024

Titolo 1 - entrate tributarie	21.341.000,00	Titolo 1 - spese correnti	27.911.352,00
Titolo 2 - trasferimenti correnti	1.232.200,00	Titolo 2 - spese in conto capitale	9.832.000,00
Titolo 3 - entrate extratributarie	6.351.602,00	Titolo 3 - spese incremento attività finanziarie	22.222,23
Titolo 4 - entrate in conto capitale	10.350.666,67	Titolo 3 - rimborso prestiti	1.532.116,67
Titolo 5 - entrate da riduzione attività finanziarie	22.222,23	Titolo 5 - chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00
Titolo 6 - accensione prestiti	0,00	Titolo 7 - partite di giro	6.746.000,00
Titolo 7 - anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00		
Titolo 9 - partite di giro	6.746.000,00		
totale entrate	49.043.690,90	totale spese	49.043.690,90
Avanzo applicato	0,00		
TOTALE GENERALE	49.043.690,90	TOTALE GENERALE	49.043.690,90

PARTE I ENTRATE

2025

PARTE II - SPESE

2025

Titolo 1 - entrate tributarie	21.341.000,00	Titolo 1 - spese correnti	27.862.552,00
Titolo 2 - trasferimenti correnti	1.130.900,00	Titolo 2 - spese in conto capitale	2.624.000,00
Titolo 3 - entrate extratributarie	6.351.602,00	Titolo 3 - spese incremento attività finanziarie	22.222,23
Titolo 4 - entrate in conto capitale	2.792.666,67	Titolo 3 - rimborso prestiti	1.129.616,67
Titolo 5 - entrate da riduzione attività finanziarie	22.222,23	Titolo 5 - chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00
Titolo 6 - accensione prestiti	0,00	Titolo 7 - partite di giro	6.746.000,00
Titolo 7 - anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00		
Titolo 9 - partite di giro	6.746.000,00		
totale entrate	41.384.390,90	totale spese	41.384.390,90
Avanzo applicato	0,00		
TOTALE GENERALE	41.384.390,90	TOTALE GENERALE	41.384.390,90

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli.

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Risultati differenziali		
A) Equilibrio economico finanziario		
Entrate titolo I - II - III	<i>in Euro</i>	29.130.284,00
Entrate titolo IV applicate parte corrente	<i>in Euro</i>	1.000.000,00
Spese correnti	<i>in Euro</i>	28.241.229,91
Differenza	<i>in Euro</i>	1.889.054,09
Quota capitale amm.to mutui	<i>in Euro</i>	1.278.300,00
Differenza	<i>in Euro</i>	610.754,09

Equilibri bilancio armonizzato		
A) Equilibrio economico finanziario		
Entrate titolo I - II - III	<i>in Euro</i>	29.130.284,00
Spese correnti titolo I e IV	<i>in Euro</i>	29.519.529,91
Differenza	<i>in Euro</i>	-389.245,91
Entrate titolo IV e V	<i>in Euro</i>	4.568.269,64
Spese in conto capitale	<i>in Euro</i>	4.156.801,50
Spese per incremento attività finanziari	<i>in Euro</i>	22.222,23
Differenza	<i>in Euro</i>	389.245,91

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in c/capitale. Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in c/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Titolo IV	
Trasferimenti di capitale ed alienazioni	
Alienazioni	€ 16.000,00
Trasferimenti di capitale da parte dello Stato	€ 266.282,00
Trasferimenti di capitale da parte della Regione	€ 41.556,80
Trasferimenti di capitale da parte di altri Enti Pubblici	€ 1.291.120,61
Trasferimenti di capitale da parte di altri soggetti	€ 2.841.088,00
Titolo VI	
Accensione di mutui	€ -
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo economico	€ 610.754,09
Avanzo di amministrazione	€ -
Totale Entrate	€ 5.066.801,50

DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. La tabella seguente esprime la situazione alla data del 01.12 u.s.

PERSONALE				
	Qualifica funzionale	Previsti in pianta organica	In servizio numero	
	DIRIGENTI	4	4	
	D	27	27	
	C	66	62	
	B	26	26	
	A	1	1	
Totale personale al 01/12 l'esercizio in corso				
	Totale personale di ruolo n.	120		
	01/12/2022			
	Totale personale fuori ruolo n.	1		
	01/12/2022			
SETTORE TECNICO				
	Qualifica funzionale	Qualifica professionale	Previsti in pianta organica	In servizio numero
	D		4	4
	C		10	10
	B		11	11
SETTORE FINANZE				
	Qualifica funzionale	Qualifica professionale	Prev. p.o.	In servizio
	D		6	5
	C		10	10
	B		1	1
POLIZIA LOCALE				
	Qualifica funzionale	Qualifica professionale	Prev. p.o.	In servizio
	D		7	7
	C		22	21

SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA			
Qualifica funzionale	Qualifica professionale	Prev. p.o.	In servizio
D		5	4
C		8	6
B		8	8
SETTORE POLITICHE TERRITORIALI E SVILUPPO ECONOMICO			
Qualifica funzionale	Qualifica professionale	Prev. p.o.	In servizio
D		4	4
C		8	7
B		1	1
UFFICI DI SUPPORTO DEL SINDACO			
Qualifica funzionale	Qualifica professionale	Prev. p.o.	In servizio
D		1	1
SETTORE SEGRETERIA – AFFARI GENERALI			
Qualifica funzionale	Qualifica professionale	Prev. p.o.	In servizio
D		2	1
C		9	9
B		5	5
A		1	1

*Sezione
Operativa*

*Sezione
Operativa*

*Valutazione generale dei
mezzi finanziari*

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

ENTRATE TRIBUTARIE

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

		Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
IMU	E.	7.200.000,00	7.200.000,00	7.200.000,00	7.200.000,00
Addizionale IRPEF	E.	1.070.000,00	1.070.000,00	1.070.000,00	1.070.000,00
Avvisi accertamento		505.000,00	505.000,00	505.000,00	505.000,00
Imposta soggiorno	E.	3.050.000,00	4.500.000,00	4.500.000,00	4.500.000,00
Imposta comunale su pubblicità	E.	-	-	-	-
TARI	E.	8.050.000,00	8.066.000,00	8.066.000,00	8.066.000,00
TASI		-	-	-	-
Altre imposte tipologia 101	E.	-	-	-	-
Tipologia 101	E.	19.875.000,00	21.341.000,00	21.341.000,00	21.341.000,00
QUOTA CINQUE PER MILLE DL 112/2008	E.	-	-	-	-
RIMBORSO DALLO STATO IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' INSEGNE	E.	-	-	-	-
Tipologia 104	E.	-	64	-	-
Totale Entrate tributarie	E.	19.875.000,00	21.341.000,00	21.341.000,00	21.341.000,00

TRASFERIMENTI CORRENTI

Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

		2022	2023	2024	2025
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche					
	E.	2.435.880,49	1.412.464,00	1.212.200,00	1.110.900,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie					
	E.	-	-	-	-
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese		20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private		-	5.000,00	-	-
	E.	-		-	-
Totale					
<i>Entrate da trasferimenti</i>	E.	2.455.880,49	1.437.464,00	1.232.200,00	1.130.900,00

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	E 4.318.835,42	4.856.820,00	4.856.820,00	4.856.820,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	E 815.000,00	815.000,00	815.000,00	815.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	E 15.200,00	15.200,00	15.200,00	15.200,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	E 724.299,20	664.800,00	664.582,00	664.582,00
Totale Entrate extratributarie	E 5.873.334,62	6.351.820,00	6.351.602,00	6.351.602,00

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in c/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito deve essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.

		Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Tipologia 100: Tributi in conto capitale gestione dei beni	E.	-	-	-	-
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	E.	3.509.941,97	1.688.959,41	5.135.000,00	90.000,00
Tipologia 300: Trasferimenti in conto capitale	E.		-	-	-
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	E.	904.889,00	16.000,00	2.682.666,67	682.666,67
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	E.	2.986.675,30	2.841.088,00	2.533.000,00	2.020.000,00
Totale	E.	7.401.506,27	4.546.047,41	10.350.666,67	2.792.666,67

RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

		Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Tipologia 100: Alienazioni entrate finanziarie	E.	-	-	-	-
Tipologia 200: Riscossione crediti breve termine	E.	22.222,23	22.222,23	22.222,23	22.222,23
Tipologia 300: Riscossione crediti lungo termine	E.	-	-	-	-
Tipologia 400: Altre riduzioni di entrate finanziarie	E.	-	-	-	-
Totale	E.	22.222,23	22.222,23	22.222,23	22.222,23

ACCENSIONE DI PRESTITI

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.

		Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Tipologia 100: Emissione titoli obbligazionari	E.	-	-	-	-
Tipologia 200: Prestiti breve termine	E.	-	-	-	-
Tipologia 300: Mutui e prestiti lungo termine	E.	-	-	-	-
Tipologia 300: Altro indebitamento	E.	-	-	-	-
Totale	E.	-	-	-	-

*Sezione
Operativa*

*Definizione degli obiettivi
operativi*

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in c/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo delle missioni previste nell'arco di tempo considerato dalla programmazione.

MISSIONE	Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Servizi generali e istituzionali	€ 9.151.528,04	€ 6.067.737,64	€ 6.037.731,00	€ 5.533.616,00
Giustizia		€ -	€ -	€ -
Ordine pubblico e sicurezza	€ 2.075.437,10	€ 1.912.895,00	€ 1.848.395,00	€ 1.834.895,00
Istruzione e diritto allo studio	€ 1.459.245,85	€ 1.520.800,00	€ 1.669.481,00	€ 1.468.400,00
Valorizzazione beni e attiv. culturali	€ 1.316.623,17	€ 1.235.086,50	€ 1.256.567,00	€ 1.156.567,00
Politica giovanile, sport e tempo libero	€ 2.616.600,00	€ 2.358.000,00	€ 1.633.000,00	€ 833.000,00
Turismo	2.103.292,36 €	€ 1.967.177,80	€ 1.683.827,80	€ 1.712.977,80
Assetto territorio, edilizia abitativa	€ 1.068.792,95	€ 702.004,00	€ 940.743,00	€ 939.793,00
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	€ 9.847.687,23	€ 8.888.980,00	€ 9.259.480,00	€ 8.647.580,00
Trasporti e diritto alla mobilità	€ 12.320.355,10	€ 3.516.244,00	€ 8.821.018,00	€ 4.220.718,00
Soccorso civile	€ 26.407,72	€ 24.576,00	€ 24.500,00	€ 24.500,00
Politica sociale e famiglia	€ 2.670.754,47	€ 1.948.980,00	€ 2.315.160,00	€ 1.864.945,00
Tutela della salute	€ 48.866,89	€ 43.500,00	€ 43.500,00	€ 43.500,00
Sviluppo economico e competitività	€ 614.194,50	€ 351.526,00	€ 350.376,00	€ 349.326,00
Lavoro e formazione professionale	€ 26.500,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Agricoltura e pesca	€ 1.261.738,17	€ 1.049.207,00	€ 1.047.507,00	€ 1.045.807,00
Energia e fonti energetiche	€ -	€ -	€ -	€ -
Relazioni con autonomie locali	€ -	€ -	€ -	€ -
Relazioni internazionali	€ -	€ -	€ -	€ -
Fondi e accantonamenti	€ 818.682,15	€ 828.539,70	€ 829.288,43	€ 828.149,43
Debito pubblico	€ 1.847.923,85	€ 1.278.300,00	€ 1.532.116,67	€ 1.129.616,67
Anticipazioni finanziarie	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00
Servizi per conto terzi	€ 6.826.000,00	€ 6.746.000,00	€ 6.746.000,00	€ 6.746.000,00
TOTALI	€ 59.100.629,55	€ 43.444.553,64	€ 49.043.690,90	€ 41.384.390,90

SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Missione 1 - Programma 01 - Organi istituzionali

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
€ 292.777,64	€ 290.410,00	€ 290.410,00

Missione 1 - Programma 02 - Segreteria generale

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
€ 533.442,00	€ 533.442,00	€ 533.442,00

Missione 1 - Programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
€ 846.713,00	€ 846.713,00	€ 846.713,00

Missione 1 - Programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
€ 304.286,00	€ 304.286,00	€ 304.286,00

Missione 1 - Programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
€ 899.210,00	€ 1.192.710,00	€ 888.710,00

Missione 1 - Programma 06 – Ufficio tecnico

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
€ 1.641.507,00	€ 1.671.507,00	€ 1.471.507,00

Missione 1 - Programma 07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
€ 419.508,00	€ 419.508,00	€ 419.508,00

Missione 1 - Programma 08 – Statistica e sistemi informativi

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
€ 681.139,00	€ 344.043,00	€ 344.043,00

Missione 1 - Programma 09 – Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Missione 1 - Programma 10 – Risorse umane

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
€ 244.597,00	€ 244.597,00	€ 244.597,00

Missione 1 - Programma 11 – Altri servizi generali

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
€ 204.558,00	€ 190.515,00	€ 190.400,00

Missione 1 - Programma 12 – Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Finalità

Gestire in modo efficiente ed efficace le attività di collaborazione e assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente, garantendone la corretta operatività.

Attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti da essi.

Gestire nel rispetto dei principi di efficienza le attività di programmazione economico finanziaria e relativo monitoraggio.

L'Amministrazione intende promuovere un rapporto di ascolto e di dialogo con i cittadini, affinché il confronto con la cittadinanza diventi il riferimento di ogni scelta e l'azione amministrativa sia condivisa con tutti i cittadini. Per attuare questo verranno promossi incontri periodici con la cittadinanza, suddivisi per frazioni e quartieri, nonché rafforzata la comunicazione istituzionale e migliorata la gestione dei rapporti con l'utenza degli uffici comunali, anche attraverso l'istituzione e la gestione di procedure telematiche per l'erogazione dei servizi, usufruendo peraltro dei finanziamenti PNRR a ciò destinati. Costante sarà l'aggiornamento del sito istituzionale.

Sarà garantita la partecipazione dei cittadini e la trasparenza amministrativa, attraverso il potenziamento degli strumenti atti a consentire l'accesso e il controllo sull'attività dell'amministrazione, nel rispetto della normativa sulla privacy.

E' inoltre obiettivo dell'amministrazione la riduzione del livello di rischio di corruzione e di illegalità all'interno della struttura organizzativa dell'ente e nell'ambito dell'attività da questo posta in essere. A tale scopo si individuano i seguenti principi generali a cui dovrà continuare ad uniformarsi il piano comunale di prevenzione della corruzione, ora assorbito dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO):

- Diffusione e sviluppo delle nozioni di corruzione e di illegalità mediante coinvolgimento e formazione del personale dipendente e degli amministratori
- Trasparenza come misura primaria di prevenzione della corruzione
- Costante analisi delle aree di attività e mappatura dei processi in forma dinamica

Attraverso l'adesione, giusta deliberazione consiliare n. 72/2021, ad "Avviso pubblico-enti locali e regioni per la formazione civile contro le mafie", associazione senza scopo di lucro, l'ente intende diffondere i valori e la cultura della legalità nonché promuovere azioni di contrasto alla criminalità e alle diverse forme di illegalità.

Sarà garantita la formazione del personale dipendente in materia di anticorruzione, privacy e specifica nelle materie di rispettiva competenza.

Le azioni previste nell'ambito dei servizi generali dell'ente sono improntate alla revisione e razionalizzazione delle procedure al fine di ottenere un miglioramento della qualità delle prestazioni in termini di efficacia, efficienza e contenimento delle spese, incentivando al contempo i processi di modernizzazione dell'attività amministrativa e la semplificazione dei percorsi burocratici interni ed esterni. Particolare attenzione sarà posta alla transizione digitale dell'ente.

Nell'ambito del supporto legale rientrano le finalità volte a garantire la tutela dell'ente in caso di contenzioso promosso da terzi, nei vari gradi di giudizio e a collaborare nella valutazione circa l'opportunità o meno di agire o costituirsi in giudizio, avvalendosi anche del supporto dell'Ufficio Unitario di avvocatura civica metropolitana al quale questa amministrazione ha aderito con deliberazione consiliare n. 28 del 28 aprile 2022. Favoriti i momenti di confronto e discussione con i settori di volta in volta interessati da situazioni di pre-contenzioso.

Per quanto riguarda il programma delle coperture assicurative dell'Ente, queste sono state oggetto di nuova gara nel corso del 2022.

Relativamente ai servizi demografici ed elettorali, si evidenzia che essi sono regolati da precise norme legislative in materia, le scelte sono quindi solo di carattere operativo e organizzativo dell'ufficio, adottate affinché vi sia rispetto e precisione nell'evasione dei compiti.

Particolare attenzione sarà posta alla risoluzione di alcune problematiche inerenti la toponomastica.

All'interno della missione 1 trovano inoltre collocazione le attività collegate al settore finanziario. Vengono collocate quindi tutte le attività di cui all'ufficio Ragioneria. Tali attività sono molteplici e legate ad adempimenti annuali (bilancio di previsione, variazioni di bilancio, salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio, rendiconto, bilancio consolidato) ovvero ad adempimenti quotidiani (apposizione visto di regolarità contabile sulle determinazioni e dei pareri di regolarità contabile sulle deliberazioni che comportino oneri anche indiretti sul bilancio comunale). Di primaria importanza è poi l'azione consulenziale, collaborativa e di coordinamento con gli altri uffici per quanto attiene la contabilità finanziaria e fiscale. Parallelamente viene inoltre garantita l'operatività dell'ufficio economato per le spese minute e dell'ufficio provveditorato per gli acquisti di cancelleria ed informatici di tutto

l'ente. L'informatica rivestirà un peso sempre maggiore nei prossimi documenti contabili, a fronte del rinnovamento e dell'aggiornamento di infrastrutture hardware e software in corso; a tal proposito si evidenzia che sono stati acquisiti numerosi finanziamenti a valere sui fondi PNRR che consentiranno un'implementazione dei servizi offerti alla cittadinanza. Non va dimenticata l'attività dell'ufficio tributi, che si occupa della gestione front office con i contribuenti e di gestione delle banche dati. Si tratta di attività impegnative stante la particolare natura turistica del comune di Caorle, che comporta numeri decisamente elevati in termini di utenti attivi, ricambi, compravendite immobiliari, ecc. Viene fornito il servizio di bollettazione gratuito anche per l'IMU, servizio molto apprezzato dai contribuenti, e si procede alla verifica delle posizioni morose con l'eventuale emissione dei relativi avvisi di accertamento. Infine l'ufficio personale si occupa di tutte le incombenze legate al personale dipendente (oltre 100 unità) per quanto attiene le attività ordinarie con cadenza mensile (gestione buste paga, conteggi competenze stipendiali variabili, verifica cartellini presenza, ecc) e annuale (CU, mod. 770, conto annuale, conteggi spesa personale ai fini dei vincoli di finanza pubblica, ecc) ovvero tutte le attività straordinarie (gestione concorsi, assunzioni, pratiche pensionistiche, certificazioni previdenziali, pratiche TFR, ecc).

GIUSTIZIA

Missione 02 e relativi programmi

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.

Missione 2 - Programma 01 – Uffici giudiziari

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Missione 2 - Programma 02 – Casa circondariale e altri servizi

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Missione 2 - Programma 03 – Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Finalità

Per l'ente non sussiste tale tipologia di missione.

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine e sicurezza pubblica ed alla sicurezza urbana, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, allo sviluppo, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche di sicurezza del territorio, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della sicurezza urbana e della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

Missione 3 - Programma 01 – Polizia locale e amministrativa

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
€ 1.834.895,00	€ 1.848.395,00	€ 1.834.895,00

Missione 3 - Programma 02 – Sistema integrato di sicurezza urbana

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Missione 3 - Programma 03 – Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Finalità

Mantenimento degli standard dei servizi offerti sotto il profilo dell'efficienza e dell'efficacia.

L'obiettivo strategico di aumentare la sicurezza ed il senso di sicurezza dei cittadini e dei turisti nelle proprie case, nei luoghi di lavoro, di aggregazione e di tutti gli spazi ed aree pubbliche si delinea nell'arco triennale di riferimento delle azioni nel:

- potenziamento dei servizi del Corpo di Polizia Locale e promozione delle forme di collaborazione con altre forze dell'ordine, istituzioni e associazioni al fine di aumentare le risposte alle istanze di sicurezza di cittadini e turisti;
- collaborazione con gli organi istituzionali, le associazioni del territorio e il terzo settore per aumentare la sicurezza reale e percepita del territorio di Caorle;
- potenziamento sistemi di monitoraggio e sorveglianza del territorio gestiti dal Corpo di Polizia Locale.

Gli obiettivi operativi possono quindi riassumersi nei seguenti:

- 1) Potenziamento dei servizi di prevenzione e contrasto alle dipendenze, con particolare riguardo ai luoghi di aggregazione dei giovani;
- 2) Potenziamento dei servizi di prevenzione e contrasto all'abusivismo commerciale, sia itinerante che in sede fissa;
- 3) Rafforzamento dei servizi di controllo e presidio del territorio, anche mediante strategie di riqualificazione urbana che incentivino la sicurezza intrinseca dei luoghi;
- 4) Potenziamento dei servizi di prevenzione e contrasto all'abusivismo nella pesca;
- 5) Creazione ed implementazione di modelli operativi di sicurezza partecipata;
- 6) Promozione dell'educazione alla legalità in collaborazione con le Istituzioni scolastiche.
- 7) Potenziamento dei sistemi di monitoraggio e sorveglianza del territorio gestiti dal Corpo di Polizia Locale;
- 8) Integrazione di sistemi di monitoraggio e sorveglianza del territorio già esistenti nella città all'interno dei sistemi gestiti dal Corpo di Polizia Locale;
- 9) Sperimentazione, sviluppo ed implementazione di sistemi di comunicazione interattiva con il cittadino finalizzati alla sicurezza del territorio.

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Missione 4 - Programma 01 – Istruzione prescolastica

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
€ 182.800,00	€ 182.800,00	€ 182.800,00

Missione 4 - Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
€ 624.000,00	€ 772.681,00	€ 571.600,00

Missione 4 - Programma 03 – Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Missione 4 - Programma 04 – Istruzione universitaria

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Missione 4 - Programma 05 – Istruzione tecnica superiore

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
€ 230.000,00	€ 230.000,00	€ 230.000,00

Missione 4 - Programma 06 – Servizi ausiliari all'istruzione

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
€ 484.000,00	€ 484.000,00	€ 484.000,00

Missione 4 - Programma 07 – Diritto allo studio

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Missione 4 - Programma 08 – Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Finalità

Mantenere e se possibile incrementare l'offerta formativa nel territorio, migliorare le strutture scolastiche, sostenere ed intraprendere progetti che aiutino i ragazzi a crescere.

Potenziare la collaborazione attiva con la scuola, anche attraverso progetti di Comunità Educativa, e rafforzare i servizi gestiti in sinergia con il Comune, oltre che aumentare il sostegno alle famiglie in situazione di bisogno in collaborazione con Aulss, Associazioni e Parrocchie.

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Missione 5 - Programma 01 – Valorizzazione dei beni di interesse storico

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
€ 10.500,00	€ 10.500,00	€ 10.500,00

Missione 5 - Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
€ 1.224.586,50	€ 1.246.067,00	€ 1.146.067,00

Missione 5 - Programma 03 – Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e le attività culturali (solo per le Regioni)

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Finalità

Garantire un'adeguata offerta culturale, sostenendo e potenziando le attività di tutela e promozione del patrimonio artistico/culturale/religioso e delle tradizioni locali come il museo diocesano, scogliera viva, il museo nazionale di Archeologia del Mare, il percorso di Sea Art, gli incontri con gli autori anche nel periodo di bassa stagione.

POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Missione 6 - Programma 01 – Sport e tempo libero

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
€ 2.327.000,00	€ 1.602.000,00	€ 802.000,00

Missione 6 - Programma 02 – Giovani

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
€ 31.000,00	€ 31.000,00	€ 31.000,00

Missione 6 - Programma 03 – Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Finalità

Sostegno al mondo sportivo e associazionistico presente sul territorio promuovendo la collaborazione con le realtà locali che operano in tali campi e la partecipazione attiva dei giovani attraverso realtà quali la consulta dei giovani o il consiglio comunale dei ragazzi.

Adesione ai progetti territoriali rivolti alle politiche giovanili e alla legalità.

Potenziamento delle proposte sportive di carattere internazionale da svolgersi nel territorio di Caorle (Giro d'Italia, Triathlon, Duathlon, eventi Fidal e Fipav)

Piano per la manutenzione degli impianti sportivi. Collaborazione attiva e sostegno alla Fondazione Caorle Città dello Sport per la gestione degli impianti sportivi.Cogliere opportunità in ambito europeo della promozione dello sport.

TURISMO

Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico.

Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

Missione 7 - Programma 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
€ 1.967.177,80	€ 1.683.827,80	€ 1.712.977,80

Missione 7 - Programma 02 – Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Finalità

Creazione di eventi per far conoscere il territorio.

Ampliamento e miglioramento delle manifestazioni turistiche di interesse internazionale, ("Scoglierviva", Luna nel Pozzo, Natale a Caorle, Festa del Pesce, Street Piano...) attraverso una maggior distribuzione nel territorio ed un ampliamento temporale oltre la stagionalità, coinvolgendo le associazioni turistiche. Promuovere il "turismo fluviale" e cicloturistico alla scoperta del territorio lagunare.

Sostegno alla promozione della Città in sinergia con la DMO Caorle. Collaborazione e sostegno alla Fondazione Città dello Sport per la gestione dello IAT e della promozione turistica. Collaborazione con Enti per la partecipazione a bandi di finanziamento e a organismi turistici (Conferenza Sindaci, Distretto turistico, G20s). Sostegno all'associazionismo locale per le attività di intrattenimento turistico. Collaborazione con la Regione per il PST.

Le attività dell'Ente, anche per le annualità 2023 e 2024, riguarderanno l'affidamento della gestione del Campeggio Comunale all'Azienda Speciale Don Moschetta e dell'Ostello della Gioventù in località Brussa a soggetti esterni all'Ente.

ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) , il Piano Regolatore Generale (ora Piano degli Interventi), i Piani Attuativi e, a livello edilizio, il Regolamento Edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini.

Tra la pianificazione di indirizzo (PAT) ed i Piani di livello inferiore, si pone il redigendo "Documento Strategico del Sindaco", documento che dialoga e si integra con gli strumenti di pianificazione e programmazione, ponendosi come linea programmatica per la loro implementazione. Tale documento programmatico, a partire da una visione della città, mira a coniugare le peculiarità di Caorle con l'attività di governance territoriale indicando nel contempo il percorso per raggiungere l'obiettivo di una città turistica ad alta caratterizzazione ambientale. A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, i temi affrontati dalla visione strategica sono i seguenti:

- Mirare ad una "città libera dal traffico" gestendo la mobilità con principi di sostenibilità;
- Caorle unico Centro Storico del Veneto sul mare;
- La laguna di Caorle con i casoni e la sua storia;
- Il sistema litoraneo veneto e della nautica;
- Il porto peschereccio e la cultura della pesca;
- Le grandi realtà agricole come nuovo ambito culturale e turistico
- Valle vecchia come tema ambientale di caratura regionale;
- Le strategie per la rigenerazione urbana, recupero dei nuclei rurali e degli edifici non più funzionali all'agricoltura;
- Le politiche della casa a favore dei residenti.

Tale percorso troverà poi attuazione nell'approvazione del Documento del Sindaco, da approvarsi in Consiglio Comunale, dove i temi sopra elencati, eventualmente integrati da differenti piani e programmi, saranno esplicitati a livello di pianificazione locale attraverso varianti al Piano degli Interventi, progetti ambientali e accordi pubblici privati.

Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche come meglio sopra descritte.

Missione 8 - Programma 01 – Urbanistica e assetto del territorio

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
€ 563.793,00	€ 553.793,00	€ 553.793,00

Missione 8 - Programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
-------------------	-------------------	-------------------

€	138.211,00	€	386.950,00	€	386.000,00
---	------------	---	------------	---	------------

Missione 8 - Programma 03 – Politica regionale unitaria per l’assetto del territorio e l’edilizia abitativa (solo per le Regioni)

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Finalità

Intervenire per una corretta gestione urbanistica, ambientale, paesaggistica e di sviluppo del territorio.

Intervenire per una corretta tutela e attività per l’educazione e salvaguardia dell'ambiente con le seguenti attività:

- Acquisizione bandiera blu.
- Partecipazione alle attività dell’associazione Plastic Free.
- Giornate ecologiche.

Recupero e smaltimento materiale spiaggiato

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

Missione 9 - Programma 01 – Difesa del suolo

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Missione 9 - Programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
€ 31.000,00	€ 31.000,00	€ 31.000,00

Missione 9 - Programma 03 – Rifiuti

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
€ 7.517.280,00	€ 7.517.280,00	€ 7.517.280,00

Missione 9 - Programma 04 – Servizio idrico integrato

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
€ 125.200,00	€ 123.000,00	€ 121.000,00

Missione 9 - Programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
€ 1.199.500,00	€ 1.572.200,00	€ 962.300,00

Missione 9 - Programma 06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
€ 16.000,00	€ 16.000,00	€ 16.000,00

Missione 9 - Programma 07 – Sviluppo sostenibile territorio montano e piccoli comuni

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Missione 9 - Programma 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Missione 9 - Programma 09 – Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Finalità

Intervenire per una corretta tutela dell'ambiente.

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Missione 10 - Programma 01 – Trasporto ferroviario

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Missione 10 - Programma 02 – Trasporto pubblico locale

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
€ 296.000,00	€ 296.000,00	€ 296.000,00

Missione 10 - Programma 03 – Trasporto per vie d'acqua

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Missione 10 - Programma 04 – Altre modalità di trasporto

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Missione 10 - Programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
€ 3.220.244,00	€ 8.525.018,00	€ 3.924.718,00

Missione 10 - Programma 06 – Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Finalità

Intervenire per una corretta gestione del mobilità.

SOCCORSO CIVILE

Missione 11 e relativi programmi

L'evoluzione degli scenari di evento e di impatto relativi ai rischi di protezione civile, non solo derivanti da eventi naturali ma anche dalle attività umane, necessita di una particolare attenzione al fine di garantire la massima efficienza degli interventi a tutti i livelli istituzionali.

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze.

Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

Missione 11 - Programma 01 – Sistema di protezione civile

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
€ 24.576,00	€ 24.500,00	€ 24.500,00

Missione 11 - Programma 02 – Interventi a seguito di calamità naturali

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Missione 11 - Programma 01 – Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Finalità

Intervenire per una corretta gestione delle emergenze.

L'obiettivo strategico di soccorrere in maniera efficace la popolazione in situazioni di emergenza si delinea nell'arco triennale di riferimento delle azioni nel rafforzamento del sistema di protezione civile.

Gli obiettivi operativi possono quindi riassumersi nei seguenti:

- 1) Potenziamento ed efficientamento del sistema di allertamento della popolazione in caso di emergenze di protezione civile;

- 2) Potenziamento ed efficientamento delle strutture operative destinate al soccorso della popolazione;
- 3) Costante aggiornamento dei piani e delle procedure di protezione civile e di difesa civile;

POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

Missione 12 - Programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
€ 37.600,00	€ 37.600,00	€ 37.600,00

Missione 12 - Programma 02 – Interventi per la disabilità

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
€ 440.200,00	€ 440.200,00	€ 440.200,00

Missione 12 - Programma 03 – Interventi per gli anziani

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
€ 306.201,00	€ 306.081,00	€ 306.016,00

Missione 12 - Programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
€ 600,00	€ 600,00	€ 600,00

Missione 12 - Programma 05 – Interventi per le famiglie

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
€ 347.181,00	€ 347.181,00	€ 347.181,00

Missione 12 - Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
€ 87.000,00	€ 87.000,00	€ 87.000,00

Missione 12 - Programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
€ 472.150,00	€ 439.150,00	€ 389.650,00

Missione 12 - Programma 08 – Cooperazione e associazionismo

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
€ 13.200,00	€ 13.200,00	€ 13.200,00

Missione 12 - Programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
€ 244.848,00	€ 644.148,00	€ 243.498,00

Missione 12 - Programma 10 – Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Finalità

Sostenere le fasce deboli della popolazione.

Sostenere (anche all'interno dell'ambito del PNRR) situazioni di fragilità/disabilità e lotta alla povertà attraverso azioni di presa in carico, supporto domiciliare e di servizi di rete, attraverso la collaborazione di team multidisciplinari per consentire alle persone di godere di servizi sul territorio sempre più adeguati.

Collaborazioni con le parrocchie e le associazioni di volontariato in un lavoro di rete rivolto ad aiutare le famiglie in difficoltà nel nostro territorio.

TUTELA DELLA SALUTE

Missione 13 e relativi programmi

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.

Missione 13 - Programma 01 – Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Missione 13 - Programma 02 – Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Missione 13 - Programma 03 – Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Missione 13 - Programma 04 – Servizio sanitario regionale – ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Missione 13 - Programma 05 – Servizio sanitario regionale – investimenti sanitari

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Missione 13 - Programma 06 – Servizio sanitario regionale – restituzioni maggiori gettiti SSN

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025

€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
--------	--------	--------

Missione 13 - Programma 07 – Ulteriori spese in materia sanitaria

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
€ 43.500,00	€ 43.500,00	€ 43.500,00

Missione 13 - Programma 08 – Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Finalità

Favorire e collaborare con le autorità competenti in materia sanitaria, per quanto di competenza

Sostenere la collaborazione con i Servizi Sanitari territoriali per un maggior supporto ai programmi di tutela della salute (PNRR ambito Portogruarese), consolidando le attività rivolte alla cura e alla prevenzione. Potenziamento in collaborazione con AULSS dei servizi territoriali e di primo intervento rivolti alla comunità di Caorle e ai turisti.

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore.

Premesso questo, sono comprese in questa missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

In particolare si svilupperanno tutti gli strumenti e le applicazioni in grado di aumentare l'efficienza e l'efficacia della Pubblica amministrazione, nella logica di rendere sempre più rapida e accessibile alle imprese la possibilità di implementare l'attuazione dello sviluppo del sistema economico e, di conseguenza, la crescita sociale dell'intero territorio.

Tra le misure intraprese, si elencano, anche se non in forma esaustiva, le seguenti progettualità:

- Mappatura aree massima occupabilità di suolo pubblico;
- Digitalizzazione archivi comunali di urbanistica/edilizia privata e commercio;
- Gestionali SUE, SUAP e gestionale Commercio all'interno dell'applicativo in uso al Comune di Caorle;

Missione 14 - Programma 01 – Industria, PMI e Artigianato

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
€ 23.000,00	€ 21.850,00	€ 20.800,00

Missione 14 - Programma 02 – Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
€ 328.526,00	€ 328.526,00	€ 328.526,00

Missione 14 - Programma 03 – Ricerca e innovazione

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Missione 14 - Programma 04 – Reti e altri servizi di pubblica utilità

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Missione 14 - Programma 05 – Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Finalità

Favorire lo sviluppo economico e garantire un agevole accesso ai procedimenti autorizzativi comunali.

LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.

Missione 15 - Programma 01 – Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00

Missione 15 - Programma 02 – Formazione professionale

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Missione 15 - Programma 03 – Sostegno all'occupazione

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Missione 15 - Programma 04 – Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Finalità

Attuare politiche di sostegno e promozione dell'occupazione.

AGRICOLTURA E PESCA

Missione 16 e relativi programmi

Rientrano in questa missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

Missione 16 - Programma 01 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Missione 16 - Programma 02 – Caccia e pesca

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
€ 1.049.207,00	€ 1.047.507,00	€ 1.045.807,00

Missione 16 - Programma 03 – Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Finalità

Sostenere i comparti legati all'agricoltura e alla pesca

Per quanto concerne l'attività del Mercato Ittico comunale, l'Amministrazione continua nella propria attività di gestione dello stesso sia con personale proprio che mediante affidamento all'esterno all'Azienda Speciale Don Moschetta.

ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

Missione 17 e relativi programmi

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Missione 17 - Programma 01 – Fonti energetiche

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Missione 17 - Programma 02 – Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Finalità

Per l'ente non sussiste tale tipologia di missione.

RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI

Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analogha dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.

Missione 18 - Programma 01 – Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Missione 18 - Programma 02 – Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali(solo per le Regioni)

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Finalità

Per l'ente non sussiste tale tipologia di missione.

RELAZIONI INTERNAZIONALI

Missione 19 e relativi programmi

Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.

Missione 19 - Programma 01 – Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Missione 19 - Programma 02 –Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Finalità

Per l'ente non sussiste tale tipologia di missione.

FONDI E ACCANTONAMENTI

Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Missione 20 - Programma 01 – Fondo di riserva

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
€ 149.769,31	€ 150.085,68	€ 148.946,68

Missione 20 - Programma 02 – Fondo crediti di dubbia esigibilità

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
€ 590.062,75	€ 590.062,75	€ 590.062,75

Missione 20 - Programma 03 – Altri fondi

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
€ 88.707,64	€ 89.140,00	€ 89.140,00

Finalità

Salvaguardare gli equilibri dell'ente.

DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza.

Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

Missione 50 - Programma 01 – Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Missione 50 - Programma 02 – Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
€ 1.278.300,00	€ 1.532.116,67	€ 1.129.616,67

Finalità

Trattasi di programma di natura meramente tecnica, dovuto per legge.

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria.

Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

Missione 60 - Programma 01 – Restituzione anticipazioni di tesoreria

STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00

Finalità

Garantire gli equilibri di cassa.

*Sezione
Operativa*

*Programmazione OO.PP.,
personale e patrimonio*

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP. E PATRIMONIO

Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia di personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando pertanto tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento approvativo (iter procedurale). L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco

annuale, ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, dato che le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili, e relativi stanziamenti.

Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al patto di stabilità devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera, si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo pluriennale vincolato.

Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti alle regole del patto di stabilità devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio. Il piano del fabbisogno del personale è stato conglobato nel PIAO, dove deve essere dettagliato, declinando solamente a macro linee la programmazione nel presente documento.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE E PIANO ANNUALE ASSUNZIONI

Spesa del personale in servizio (macroaggregato 1)	€ 5.630.921,00
Limite spesa DM 20.03.2020	€ 5.735.407,22
Spesa del personale in servizio (ai fini L.596/2006)	€ 4.192.764,93
Limite spesa triennio 2011-2013	€ 4.281.273,54

2023	<ul style="list-style-type: none">• Previsione di eventuale sostituzione del personale che dovesse cessare per effetto di trasferimento/dimissioni/altra causa, mediante reclutamento per mobilità o assunzione per concorso/utilizzo graduatorie (nel rispetto dei vincoli previsti per l'utilizzo dello spazio assunzionale);• Previsione di eventuali assunzioni per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici, queste ultime nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile (in primis, dell'art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010, nonché dell'art. 36 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.) e di contenimento della spesa del personale.• Previsione di utilizzo di personale di altri enti mediante convenzioni o stipula di convenzioni per gestione associata dei servizi per garantire un corretto funzionamento dell'Amministrazione, nel rispetto degli obblighi e limiti fissati normativamente.• Per l'anno 2023: previsione di assunzione di n. 1 cat. C amministrativo, tecnico e vigilanza; assunzione di n. 10 cat. C vigilanza per n. 5 mesi a tempo determinato
2024	
2025	

DOTAZIONE ORGANICA AL 01/12/2022

Categoria	Posizione economica	In servizio	Personale a tempo indeterminato	Personale a tempo determinato
A	A1	0	0	0
	A2	0	0	0
	A3	0	0	0
	A4	1	1	0
	A5	0	0	0
	A6	0	0	0
B	B1	4	4	0
	B2	1	1	0
	B3	12	12	0
	B4	1	1	0
	B5	3	3	0
	B6	1	1	0
	B7	3	3	0
	B8	1	1	0
C	C1	24	24	0
	C2	6	6	0
	C3	6	6	0
	C4	3	3	0
	C5	13	13	0
	C6	11	11	0
D	D1	13	13	0
	D2	1	1	0
	D3	1	1	0
	D4	2	2	0
	D5	3	3	0
	D6	1	1	0
	D7	6	6	0
DIRIGENTI	//	5	4	1

OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento.

OPERA	2023	2024	2025
Manutenzione straordinaria opere di urbanizzazione	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
Arredo urbano e verde pubblico	€ 200.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
Manutenzione straordinaria patrimonio comunale	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
Manutenzione straordinaria strade	€ -	€ 300.000,00	€ 300.000,00
Interventi di sistemazione pavimentazione Centro Storico	€ -	€ 200.000,00	
Riqualificazione Parco del Pescatore e Parco Giochi Santa Margherita	€ -	€ 300.000,00	€ -
Realizzazione pista ciclabile Duna Verde	€ -	€ 300.000,00	€ -
Sistemazione Via Isarco	€ 250.000,00	€ -	€ -
Riqualificazione Parco Gazza Ladra, Parco di Via Solferino e Parco di Via del Leone	€ -	€ 300.000,00	€ -
Lavori di sistemazione di Salita dei Fiori	€ 400.000,00	€ -	€ -
Lavori di manutenzione straordinaria impianti sportivi	€ -	€ 300.000,00	
Realizzazione ossario Cimitero Capoluogo	€ -	€ 100.000,00	
Realizzazione ossario e loculi Cimitero San Giorgio di Livenza	€ -	€ 300.000,00	
Recupero edificio 2 Comando Polizia Locale	€ -	€ 300.000,00	
Pista ciclabile Ponte Riello - Ottava Presa	€ -		€ 1.000.000,00
Manutenzione straordinaria scuole - adeguamento norme sismiche edifici scolastici	€ -	€ 200.000,00	
Realizzazione di un sistema integrato ed interconnesso di percorsi ciclabili in ambito intercomunale	€ -	€ 5.200.000,00	
Manutenzione Straordinaria Palazzetto dello Sport V. Vicentini	€ -	€ 500.000,00	
Lavori stadio Comunale (PNRR)	€ 1.500.000,00		
Manutenzione alloggi E.R.P.	€ -	€ 250.000,00	€ 250.000,00
Lavori di realizzazione nuova rotatoria di accesso a Porto Santa Margherita	€ 25.000,00	€ 350.000,00	€ 350.000,00

**PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Caorle - Settore
Tecnico**

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	952,568.44	1,205,000.00	1,550,000.00	3,707,568.44
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	2,400,000.00	600,000.00	3,000,000.00
altra tipologia	1,672,431.56	5,545,000.00	0.00	7,217,431.56
totale	2,625,000.00	9,150,000.00	2,150,000.00	13,925,000.00

Il referente del programma

LAZZARIN ENZO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Caorle - Settore Tecnico

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'ente (Tabella B.1)	Abilitazione in base al provvedimento (Tabella B.2)	Atto ultimo emanato approvato	Importo complessivo (2)	Importo coperto dai lavori (3)	Oneri necessari per il completamento dei lavori	Imposto di Bollo (4)	Percentuale di avanzamento lavori (5)	Cassa per la quale opera (Tabella B.3)	Liberatoria per la quale opera (Tabella B.4)	Stato di avanzamento lavori art. 1, DM 422013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo dell'Opera	Destinazione (Tabella B.3)	Cassa di cui alla realizzazione di cui all'art. 131 del Codice (4)	Cassa di cui alla esecuzione di cui alla deliberazione	Stato di avanzamento lavori art. 1, DM 422013
					0,00	0,00	0,00	0,00	0,00								

I benefici del programma
LACZARINI ENZO

Note:
 (1) Il CUP del progetto di investimento del quale l'opera incompiuta risulta o è collegata ai progetti svolti dal 1 gennaio 2000.
 (2) Importo netto al netto di quanto economicamente approvato.
 (3) Perentorio di avanzamento dei lavori al fine del progetto approvato.
 (4) In caso di consistenza di titoli di completamento o di completamento, deve essere riportato nel campo di cui alla scheda C; in caso di esenzione, l'importo deve essere riportato tra gli incrementi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
 di cui a deliberazione definitiva di approvazione o di completamento ed alla verifica dell'opera o di avanzamento lavori art. 1, DM 422013. In caso di esenzione, deve essere riportato nel campo di cui alla scheda C; in caso di esenzione, l'importo deve essere riportato tra gli incrementi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.2
 di cui a deliberazione definitiva di approvazione o di completamento ed alla verifica dell'opera o di avanzamento lavori art. 1, DM 422013.

Tabella B.3
 di cui a deliberazione definitiva di approvazione o di completamento ed alla verifica dell'opera o di avanzamento lavori art. 1, DM 422013.

Tabella B.4
 di cui a deliberazione definitiva di approvazione o di completamento ed alla verifica dell'opera o di avanzamento lavori art. 1, DM 422013.

Tabella B.5
 di cui a deliberazione definitiva di approvazione o di completamento ed alla verifica dell'opera o di avanzamento lavori art. 1, DM 422013.

Tabella B.6
 di cui a deliberazione definitiva di approvazione o di completamento ed alla verifica dell'opera o di avanzamento lavori art. 1, DM 422013.

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Caorle - Settore Tecnico

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUP (intervento (2))	Riferimento CUP (opera incompiuta (2))	Denominazione immobile	Codici ISTAT			Localizzazione - COORDINATE	Categorie di fabbricati, inabitati e loro caratteristiche art.131 comma 1 (Tabella C.1)	Categorie di fabbricati, in abitati e loro caratteristiche art.131 comma 5 (Tabella C.2)	Categorie di fabbricati, in abitati e loro caratteristiche art.131 comma 5 (Tabella C.2)	Categorie di fabbricati, in abitati e loro caratteristiche art.131 comma 5 (Tabella C.2)	Tipo di disponibilità se inabitato o diverso da opere incomplete di cui al punto 2.1.1. della presente scheda (Tabella C.4)	Valore stimato (4)			
				Reg	Prov	Com							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Attualità successiva
10032120027202300002	10032120027202300013		Vendita area PIP - Caorle Pista	005	027	005		2	2	1		0,00	350,000,00	350,000,00	0,00	700,000,00
10032120027202300004	10032120027202300011		Vendita area PIP - Caorle Pista	005	027	005		3	2	1		0,00	300,000,00	0,00	0,00	300,000,00
10032120027202300005	10032120027202300008		Vendita area PIP - Caorle Pista	005	027	005		3	2	1		0,00	500,000,00	0,00	0,00	500,000,00
10032120027202300006	10032120027202300007		Vendita area PIP - Caorle Pista	005	027	005		3	2	1		0,00	250,000,00	250,000,00	0,00	500,000,00
10032120027202300007	10032120027202300009		Vendita area PIP - Caorle Pista	005	027	005		3	1	1		0,00	300,000,00	0,00	0,00	300,000,00
10032120027202300008	10032120027202300010		Vendita area PIP - Caorle Pista	005	027	005		3	1	1		0,00	300,000,00	0,00	0,00	300,000,00
10032120027202300001	10032120027202300014		Immobile Hotel Primavera e villette scaldasol Porto Santa Margherita	005	027	005	ITMS		3	1		0,00	100,000,00	0,00	0,00	100,000,00
10032120027202300003	10032120027202300016		Immobile Hotel Primavera e villette scaldasol Porto Santa Margherita	005	027	005	ITMS		3	1		0,00	300,000,00	0,00	0,00	300,000,00
												0,00	2.400,000,00	650,000,00	0,00	3.050,000,00

Note:
 (1) codice di identificazione "7" = immobile inabitato - "8" = abitazione - "9" = abitazione - "1" = area a norma del piano regolatore del quale l'immobile è stato rilevato e il progetto è in corso.
 (2) Il presente codice CUP è definitivo nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente e il codice di opzione dell'immobile è associato, non indicato altri codici nel caso in cui il progetto di intervento non sia ancora in fase di approvazione.
 (3) Se durante la progettazione si verificano variazioni di natura tecnica, si dovranno indicare le variazioni di natura tecnica, ovvero il valore dell'immobile da realizzare (tabella C.1) e il valore del progetto oggetto di

Il referente del programma
LAZZARIN ENZO

Tabella C.1
 1. in
 2. in
 3. in

Tabella C.2
 1. in
 2. in
 3. in

Tabella C.3
 1. in
 2. in
 3. in

Tabella C.4
 1. in
 2. in
 3. in

Tabella C.5
 1. in
 2. in
 3. in

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Caorle - Settore Tecnico

SCHEDE E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice linea intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annuità	Importo intervento	Fasce (TRM/E.F.)	Livello di priorità	Costo unitario	Verifica visuale "ambiti"	Livello di priorità (TRM/E.F.)	CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO ASSEGNATARIO AL QUALE SI INTERDELEGA LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Inventario agiungo o sottraggo codice programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
U002120027302300002		Manutenzione straordinaria Pavimento con base	LAZZARINI ENZO	100.000,00	300.000,00	CPA	2	SI	SI	1			
U002120027302300003		Manutenzione straordinaria opere di urbanizzazione	LAZZARINI ENZO	150.000,00	450.000,00	CPA	2	SI	SI	1			
U002120027302300005		Ancora artistico e verde pubblico	LAZZARINI ENZO	200.000,00	200.000,00	CPA	1	SI	SI	1			
U002120027302300012		Lavori di sistemazione di spazi pubblici	LAZZARINI ENZO	400.000,00	400.000,00	CPA	2	SI	SI	1			
U002120027302300013	061822001470005	Messa in sicurezza interventi VMI largo s.p. s.t. - Intervento 2 Intervento 1 con C/Colore Verde	LAZZARINI ENZO	25.000,00	725.000,00	MIS	1	SI	SI	3			
U002120027302300012		Lavori di sistemazione di VMI Isolato	LAZZARINI ENZO	250.000,00	250.000,00	CPA	1	SI	SI	1			
U002120027302300015	091822001170005	Realizzazione di un sistema integrato ed interconnesso di Pavimento, Isolato e Microspazio	RAIASSI CARLO	0,00	3.200.000,00	MIS	2	SI	SI	2			
U002120027302300019	0612200107001	Regolazione funzionale ed esigibilità di un sistema di C/Chiaro	LAZZARINI ENZO	1.300.000,00	1.300.000,00	CPA	1	SI	SI	3			
U002120027302300014		Realizzazione Locali per C/Isolo C/Isolo	LAZZARINI ENZO	0,00	100.000,00	MIS	1	SI	SI	1			
U002120027302300019		Realizzazione Locali per C/Isolo C/Isolo di Spazi Obliqui di Livello 2	RAIASSI CARLO	0,00	300.000,00	MIS	1	SI	SI	1			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E1
 ANI - Adeguamento Normativo
 CUP - Contratto Unico Programmato
 CPA - Consorzio del patrimonio
 UTR - Chiavi in mano
 DEM - Demolizione opere preesistenti
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E2
 1. Progetto di fattibilità tecnico - economica
 2. Progetto definitivo
 3. Progetto definitivo
 4. Progetto esecutivo

Il referente del programma
LAZZARINI ENZO

**PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Caorle - Settore
Tecnico**

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
LAZZARIN ENZO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

PROGRAMMAZIONE NEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

La politica dell'Amministrazione nel campo degli acquisti di beni e servizi è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura.

Il comma 424 della Legge di Stabilità 2017 posticipa al 2018 l'obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi (e i relativi aggiornamenti annuali) che hanno un importo unitario stimato pari o superiore a 40 mila euro, previsto dall'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016.

Servizio	Annualità di riferimento 2023	Annualità di riferimento 2024
Servizio di gestione cimiteri comunali	X	X
Servizio di salvataggio negli arenili liberi	X	X
Servizio di sfalcio aree verdi	X	X
Servizio di manutenzione aiuole e impianti di irrigazione	X	X
Servizio di manutenzione e potature alberature	X	X
Servizio sorveglianza sanitaria	X	X
Servizio di fornitura carburanti automezzi comunali	X	X
Servizio di gestione parcheggi riservati e custoditi	X	X
Servizio di rifacimento segnaletica orizzontale / verticale	X	X
Servizio di gestione parcheggi zone Blu	X	X

Servizio di gestione parcheggi Municipio, Bafile e Tropici	X	X
Servizio di manutenzione degli impianti ascensori	X	X
Servizio di pulizia, custodia e guardiana edifici comunali	X	X
Servizio di gestione calore, impianti termici e raffrescamento	X	X
Servizio di illuminazione votiva	X	X
Servizio di gestione illuminazione pubblica	X	X
Servizio di manutenzione acque meteoriche	X	X
Servizio di raccolta e smaltimento rifiuto spiaggiato	X	X

**PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di
Caorle - Settore Tecnico**

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)		Secondo anno	
	Primo anno	Secondo anno		
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	794,712.39	301,433.34		1,096,145.73
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00		0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00		0.00
stanziamenti di bilancio	422,254.09	378,000.00		800,254.09
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00		0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00		0.00
altro	60,245.91	0.00		60,245.91
totale	1,277,212.39	679,433.34		1,956,645.73

Il referente del programma

LAZZARIN ENZO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

**PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di
Caorle - Settore Tecnico**

**SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
LAZZARIN ENZO

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Nel corso degli ultimi anni il legislatore ha posto particolare attenzione alle esigenze di investimento degli enti locali, mettendo a disposizione degli stessi importanti stanziamenti al fine di consentire l'adeguamento strutturale e/o tecnologico dei comuni. Contrappeso di un tanto è stata la richiesta di una particolare attenzione nelle modalità e nelle tempistiche di spesa, garantendo così il pieno rispetto della legittimità dell'azione amministrativa. A seguito di ciò pertanto vengono posti in capo agli enti locali stringenti adempimenti, quali la predisposizione all'interno del documento programmatico di una sezione appositamente dedicata.

Intervento	Interventi attivati/da attivare	Missione	Componente	Linea d'intervento	Titolarità	Termine previsto	Importo
Riqualificazione urbana ed architettonica di Viale Santa Margherita nel Capoluogo CUP: D69J18000100004	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M2	C4	I 2.2	COMUNE DI CAORLE	2022	2.500.000,00
Stadio Comunale Chiggiato Via Aldo Moro Riqualificazione funzionale della struttura sportiva con risparmio energetico CUP: D63I22000070001	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M5	C2	I 2.2	COMUNE DI CAORLE	2023	1.272.431,56
Realizzazione isolamento a capotto e rifacimento copertura edificio di edilizia residenziale pubblica in Via del Rombo CUP: D69J21011040001	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M2	C4	I 2.2	COMUNE DI CAORLE	2021	120.000,00
Interventi di manutenzione straordinaria dei fabbricati di edilizia residenziale pubblica. Edificio "D" sito in Caorle Via del Rombo n. 5 CUP: D62D22000130005	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M2	C4	I 2.2	COMUNE DI CAORLE	2022	90.000 ,00
Efficientamento energetico Centro Civico Centrale Termofrigorifera Piazza Vescovado Lavori di Completamento per efficientare la Centrale	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M2	C4	I 2.2	COMUNE DI CAORLE	2021	60.000,00

Termofrigorifera sostituendo l'impiantistica distributiva CUP: D69J21011370001							
Avviso Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE" Comuni Aprile 2022, CUP: D61F22002200006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1	C1	I 1.4	COMUNE DI CAORLE	2023	14.000,00
Avviso Misura 1.4.3 "Adozione app IO" Comuni Aprile 2022, CUP: D61F22002210006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1	C1	I 1.4	COMUNE DI CAORLE	2023	4.459,00
Avviso Investimento 1.2 "Abilitazione al Cloud per le PA Locali " Comuni Luglio 2022 cup: D61C22001600006, in attesa decreto.	Interventi da attivare	M1	C1	I 1.4	COMUNE DI CAORLE	2023	115.064,00
Avviso Misura 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali" Comuni (Settembre 2022), CUP: D61F22003520006, in attesa decreto	Interventi da attivare	M1	C1	I 1.4	COMUNE DI CAORLE	2023	32.589,00
Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" Comuni Settembre 2022, CUP: D61F22004220006, in attesa decreto	Interventi da attivare	M1	C1	I 1.4	COMUNE DI CAORLE	2023	155.234,00

INCARICHI LEGALI

L'aspetto di maggior rilievo è che i vari servizi della stazione appaltante devono effettuare una proiezione degli incarichi che possono essere affidati nel corso dell'esercizio finanziario al fine della loro programmazione ed inserimento del documento unico di programmazione. La programmazione - secondo la Corte dei conti, sezione Emilia Romagna, deliberazione n. 181/2017 - esige la specificazione, per quanto possibile, della tipologia d'incarico e dei costi. La previsione, pur non rientrando nel contenuto necessario del DUP, come puntualizzato dal d. lgs. n. 118/2011, allegato n. 4/1, risponde ad un criterio di buon andamento e di corretta gestione delle risorse pubbliche, anche in funzione di una stima appropriata delle coperture finanziarie e l'omissione su questi adempimenti determina irregolarità amministrative.

Nell'affidamento dell'incarico il Rup non può prescindere da una comparazione tra diverse proposte tecnico/economiche, anche attraverso le dinamiche dell'invito ai legali iscritti in apposito elenco che la stazione appaltante può avere cura di predisporre. In tema, il Tar Sicilia - Palermo, Sezione III, precisa che nel giudicare l'affidamento di un appalto di servizi legali alla luce del nuovo codice dei contratti pubblici, debba essere assicurata la massima partecipazione mediante una procedura di tipo comparativo idonea a permettere a tutti gli aventi diritto di partecipare, in condizioni di parità e uguaglianza, alla selezione per la scelta del contraente. Questo perimetro di riferimento è stato confermato dalla stessa Anac con la delibera n. 1158/2016 con cui si è chiarito che nell'affidamento di un patrocinio legale le amministrazioni possono attuare i principi di cui all'art. 4 del codice dei contratti pubblici applicando sistemi di qualificazione, ovvero la redazione di un elenco di operatori qualificati, mediante una procedura trasparente e aperta, oggetto di adeguata pubblicità, dal quale selezionare, su una base non discriminatoria, gli operatori che saranno invitati a presentare offerte. La circostanza che si tratti di appalti di servizi consente anche l'affidamento diretto nel rispetto della normativa vigente. La configurazione in termini di appalto consente di superare la querelle relative al Cig che dovrà essere obbligatoriamente richiesto dal responsabile unico.

L'Ente, con delibera consiliare n. 28 del 28 aprile 2022, ha aderito alla convenzione tra la Città metropolitana di Venezia, Comuni e Unioni di Comuni dell'Area metropolitana e contermini, per l'istituzione dell'ufficio unitario di avvocatura civica metropolitana.

Annualità di riferimento	Importo stanziato
2023	€ 70.000,00
2024	€ 70.000,00
2025	€ 70.000,00

ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Piano delle alienazioni e valorizzazione

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 58 del D. L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito nella Legge 6 agosto 2008, n. 133, si redige sulla base e nei limiti della documentazione esistente agli atti, elenco – che costituisce piano delle alienazioni immobiliari – dei beni immobili ricadenti nel territorio del Comune di Caorle, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di dismissione.

Ai sensi del 2 comma del suddetto art. 58, l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica.



CITTÀ DI CAORLE

www.comune.caorle.ve.it



SETTORE TECNICO

Dirigente Responsabile Ing. Enzo Lazzarin

Allegato "A"

Ufficio Patrimonio e Demanio

Responsabile istruttoria Ing. Carlo Rabassi

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE - TRIENNIO 2023 - 2025

art. 58.1 del D.L. 112/2008 convertito in L. n. 133/2008

ELENCO TERRENI OGGETTO DI ALIENAZIONE:

ANNO 2023

NUM.	UBICAZIONE	Foglio	Mapp.	Superficie (mq.)	PREZZO (Euro)	NOTE
1	Lotti presso ambito P.I.P. nella località di Ottava Presa di Caorle (destinazione commerciale)	28	1806, 1810, 1811, 1812 e 1813	mq. 8.925,00	490.875,00 (€ 55/mq)	Bando di gara in fase di pubblicazione
2	Lotti presso ambito P.I.P. nella località di Ottava Presa di Caorle (destinazione produttiva-artigianale)	28	1815, 1816 e 1878	mq. 7.010,00	350.500,00 (€ 50,00/mq)	Bando di gara in fase di pubblicazione
3	area in fregio a Via Dei Greci a Porto Santa Margherita	40	mapp. strade (porzione)	mq. 5,56	a corpo 2.000,00	L'esatta area oggetto di alienazione dovrà essere soggetta a preventivo frazionamento
4	terreni acquisiti dal Demanio dello Stato (c.f. "Federalismo Demaniale") Scheda VEB0057 Area ricadente in zona agricola E2/C e soggetto al limite del divieto inserimento allevamenti zootecnici intensivi	16	859 e 876	mq. 105,00 mq. 5.955,00	975,00 (€ 6,50/mq) 38.707,50 (€ 6,50/mq)	Da assegnare previa pubblicazione di Bando di gara



CITTÀ DI CAORLE

www.comune.caorle.ve.it

5	aree comunali site in fregio a Piazza Belvedere per cabine ENEL	34	733 (porzione)	mq. 20,5	€ 50,00/mq	L'esatta area oggetto di alienazione dovrà essere soggetta a preventivo frazionamento
6	aree comunali site in fregio a Salita dei Fiori per cabine ENEL	43	mapp. strade (porzione)	mq. 20,5	€ 50,00/mq	L'esatta area oggetto di alienazione dovrà essere soggetta a preventivo frazionamento
7	aree comunali site in fregio a Viale Falconera per cabine ENEL	34	639 (porzione)	mq. 32,25	€ 50,00/mq	L'esatta area oggetto di alienazione dovrà essere soggetta a preventivo frazionamento

ANNO 2024

NUM.	UBICAZIONE	Foglio	Mapp.	Superficie (mq.)	PREZZO (Euro)	NOTE
1	Porzione di reliquato stradale in Strada Villaviera loc. Castello di Brussa prospiciente al lotto censito al Fig. 4 mapp. 227	4	mapp. strade (porzione)	c.ca mq.900,00	27.000,00 € 30,00/mq.	L'esatta area oggetto di alienazione dovrà essere soggetta a preventivo frazionamento

ANNO 2025

NUM.	UBICAZIONE	Foglio	Mapp.	Superficie (mq.)	PREZZO (Euro)	NOTE
1						



CITTÀ DI CAORLE

www.comune.caorle.ve.it



ELENCO IMMOBILI COMUNALI OGGETTO DI ALIENAZIONE:

ANNO 2023

NUM.	UBICAZIONE	Foglio	Mapp.	Sub.	Cat.	PREZZO (Euro)	NOTE
1	Caorle - Cpl Via San Giuseppe n. 4	43	677	2	A/2	90.000,00	Bando di gara in fase di pubblicazione

ANNO 2024

NUM.	UBICAZIONE	Foglio	Mapp.	Sub.	Cat.	PREZZO (Euro)	NOTE
1							

ANNO 2025

NUM.	UBICAZIONE	Foglio	Mapp.	Sub.	Cat.	PREZZO (Euro)	NOTE
1							